

Repertorio N. 666

Raccolta N. 399

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

DELLA

SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2007 (duemilasette) addì 2 (due) del mese di agosto in Torino, nella sede della Società Acque Potabili, in Corso Re Umberto 9 bis, alle ore undici.

Avanti me dottor ROBERTO GRASSI REVERDINI, Notaio in Torino iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

è personalmente comparso il signor:

Dott. Luigi LUZZATI

nato a Genova (GE) il 29 settembre 1953, domiciliato per la carica in Torino presso la sede della società,

della cui identità personale sono certo, il quale mi chiede di ricevere il presente atto.

Il comparso nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della

SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

con sede in Torino (TO), corso Re Umberto n. 9 bis, capitale sociale Euro 2.525.294,50, interamente versato, con numero di iscrizione al

Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 00489140012,

assume ai sensi di legge e di statuto la Presidenza dell'assemblea

straordinaria della società convocata per questo giorno e luogo, alle ore undici in prima convocazione con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Proposta di frazionamento delle n. 5.050.589 azioni ordinarie in circolazione da nominali euro 0,50 ciascuna, in n. 25.252.945 azioni ordinarie in circolazione da nominali euro 0,10 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante assegnazione di n. 5 azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione; deliberare inerenti e conseguenti;

2) Proposta di aumento del capitale della Società, a pagamento, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ex articolo 2441, quinto comma, del codice civile, per un importo nominale massimo di Euro 1.177.100,00, mediante emissione, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2009, di azioni ordinarie da offrirsi a terzi mediante un'offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia e/o un collocamento privato presso investitori professionali italiani ed investitori istituzionali esteri con esclusione di Stati Uniti, Canada, Giappone ed Australia con delega attuativa al Consiglio di Amministrazione; deliberare inerenti e conseguenti;

3) Proposta di modifica dell'articolo 5 (conseguente all'esecuzione del frazionamento e dell'aumento di capitale), dell'articolo 14 e 16 dello statuto sociale;

4) Richiesta di ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente designa, con il consenso dell'assemblea, me notaio per la redazione del verbale in forma pubblica.

Il Presidente comunica che oltre a lui sono presenti i Consiglieri:

ing. Paolo Romano, Vice Presidente

prof. Giorgio Gilli,

dott. Francesco Sava,

ing. Gianluigi Devoto

dott. Roberto Frascinelli,

dott. Renato Parena,

dott. Alberto Eicholzer;

è presente l'intero Collegio Sindacale in persona del Presidente, dott.ssa Margherita Gardi e dei sindaci effettivi dott. Franco Giona e dott. Maurizio Giorgi.

Ha giustificato l'assenza il consigliere dott. Armando Manzoni.

Il Presidente comunica che l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul quotidiano LA STAMPA del 29 giugno 2007.

L'elenco nominativo degli Azionisti che partecipano in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto è il seguente:

NOMINATIVO

NUMERO AZIONI

SMAT S.p.A. 2.221.859

IRIDE ACQUA GAS S.P.A. 2.221.759

Oltre che dalle risultanze del Libro dei Soci, il suddetto elenco è stato integrato da comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 58/98 e da altre informazioni a disposizione.

Il Presidente dichiara di non essere a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 D.Lgs. 58/98.

Dichiara che su numero 5.050.589 (cinquemilionicinquantamilacinquecentoottantanove) azioni sono stati effettuati numero 21 (ventuno) depositi relativi a numero 4.505.431 (quattromilionicinquecentocinquemilaquattrocentotrentuno) azioni ordinarie con pari numero di voti e cioè l'89,2061% (ottantanove virgola duemilasessantuno per cento) del capitale sociale.

Il Presidente si riserva di precisare il numero delle azioni presenti in seguito ai risultati delle rilevazioni in corso, dando atto che comunque risultano attualmente presenti in proprio e per delega azionisti in numero sufficiente per lo svolgimento dell'assemblea.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente convocata e validamente costituita in prima convocazione per deliberare sull'Ordine del Giorno sopra riportato, che è stato distribuito a tutti i presenti e del quale omette pertanto la lettura.

Il Presidente mi rimette un fascicolo, distribuito a tutti gli intervenuti, contenente la Relazione del Consiglio di Amministrazione sul-

le deliberazioni proposte in assemblea, il parere della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni per aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ed il testo degli articoli dello statuto oggetto di modifica, riportati sia nel testo vigente sia nel nuovo testo proposto, nel quale le modifiche sono evidenziate in grassetto. Detto fascicolo si allega al presente atto sotto la lettera «A» per farne parte integrante.

Il Presidente comunica inoltre che, come disposto dall'art. 2 del Regolamento delle Assemblee, possono assistere con il consenso del Presidente dell'assemblea, esperti, analisti finanziari, giornalisti, rappresentanti della società di revisione e dipendenti della società dei quali si avvale per lo svolgimento della stessa.

Risulta attualmente presente la dott.ssa Astengo di Barabino & Partners.

Il Presidente dichiara che la Relazione del Consiglio di Amministrazione è stata trasmessa alla Consob ai sensi di legge e ad essa è stata data pubblicità secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Il Presidente propone, con il consenso degli intervenuti, di omettere l'integrale lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione e del parere di congruità della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, in quanto contenuti nel fascicolo distribuito a tutti i

presenti, svolgendo invece una breve relazione verbale sui singoli punti dell'ordine del giorno, che sintetizza il contenuto della relazione.

A tal proposito comunica che è stato distribuito ai presenti il testo aggiornato della proposta unitaria di deliberazione, relativa a tutti i punti all'ordine del giorno, che contiene alcune rettifiche a errori materiali ed alcune modifiche e precisazioni al testo originario approvato dal Consiglio, che tuttavia ne rispettano il contenuto sostanziale.

Il Presidente inizia la trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno:

"1) Proposta di frazionamento delle n. 5.050.589 azioni ordinarie in circolazione da nominali euro 0,50 ciascuna, in n. 25.252.945 azioni ordinarie in circolazione da nominali euro 0,10 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante assegnazione di n. 5 azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione; delibere inerenti e conseguenti."

Il Presidente sottolinea l'opportunità del frazionamento delle azioni ordinarie della società da effettuarsi in vista dell'aumento di capitale al servizio dell'offerta globale, che sarà successivamente trattata.

Tale frazionamento, prosegue il Presidente, è volto a facilitare e

favorire la sottoscrizione anche e soprattutto del pubblico *retail*, attraverso la creazione di prezzi delle azioni con valori più consoni a quelli normalmente destinati al pubblico indistinto rispetto a quelli che potrebbero venire ad evidenziarsi se rimanesse inalterato il valore unitario delle azioni che potrebbero essere percepiti come troppo elevati.

Inoltre, nonostante l'attuale andamento più che positivo delle azioni, la proposta di frazionamento avrebbe anche lo scopo di creare un sempre maggiore, e possibilmente stabile, interesse negli scambi del titolo azionario sul Mercato Telematico Azionario presso Borsa Italiana determinato dalla riduzione del valore nominale da nominali Euro 0,50 a nominali Euro 0,10 in ragione del proposto rapporto di conversione di 1 (uno) a 5 (cinque). Il frazionamento delle azioni, infatti, costituendo uno dei mezzi in grado di facilitare la negoziazione del titolo azionario, permetterà di accrescere il volume degli scambi tra gli investitori e ottenere quindi maggiore liquidità. Il numero complessivo delle azioni ordinarie che saranno in circolazione una volta effettuato il proposto frazionamento sarà pari a 25.252.945.

Il Presidente apre quindi la discussione.

Prendono la parola alcuni azionisti i cui interventi vengono qui di seguito riportati per sintesi, unitamente alle risposte del Presidente.

Davide Reale

Dichiara che la propria partecipazione all'assemblea è motivata dal particolare, e del tutto nuovo rispetto al passato, interesse che gli argomenti posti all'ordine del giorno suscitano in relazione alle nuove strategie della società.

Il socio Reale si sofferma quindi su alcuni aspetti sostanziali della prospettata operazione. Richiama la tabella a pagina 7 della Relazione degli Amministratori, dalla quale si evince che verrà immesso sul mercato un numero di azioni pari a circa il 40% di quelle attualmente in circolazione.

Rileva come tra le motivazioni principali poste a fondamento dell'operazione di aumento del capitale vi sia la recente aggiudicazione della concessione dei servizi idrici integrati della provincia di Palermo e la conseguente necessità di far fronte ai nuovi investimenti, stimati, come indicato nella relazione illustrativa, in 90 milioni di euro. Vorrebbe avere chiarimenti e rassicurazioni sulle modalità e sui criteri adottati per la valutazione e la quantificazione di tali investimenti.

Infine, muove una critica alle modalità, richieste nell'avviso di convocazione, per l'ammissione dei soci all'assemblea, ritenendole forse eccessivamente formali, anche alla luce dei recenti orientamenti giurisprudenziali in materia.

Pier Luigi Zola

Esprime apprezzamento, in linea generale, per le proposte all'ordine del giorno, ma vorrebbe avere maggiori chiarimenti sulle modalità di attuazione dell'aumento di capitale. Chiede in particolare se l'esclusione del diritto di opzione consenta o meno agli attuali azionisti di sottoscrivere sul mercato le nuove azioni.

Chiede inoltre se sia possibile prevedere in quale misura le nuove azioni verranno collocate presso il pubblico e presso gli investitori istituzionali.

Vorrebbe avere delucidazioni sui piani industriali della società e sugli sviluppi dell'aggiudicazione della gara di Palermo. In proposito ritiene che il proposto aumento di capitale di un milione di euro non sia molto elevato se posto in relazione ai previsti 90 milioni di euro di investimenti che la società dovrà sostenere su Palermo.

Chiede infine al Presidente di voler precisare se la votazione avverrà singolarmente su ogni punto all'ordine del giorno oppure se ci sarà un'unica votazione finale, come sembrerebbe desumersi dalla «Proposta di delibera» distribuita ai presenti all'ingresso in sala.

Esprime anche apprezzamento per la presenza quasi totalitaria del Consiglio di Amministrazione.

Michele Biglia, delegato di Umberto Carlo Zola.

Desidera avere chiarimenti sulla tabella «Effetti economici patrimoniali e finanziari pro-forma», riportata a pagina 6 del fascicolo, con particolare riferimento all'incidenza dell'aumento di capitale

sulla riduzione dell'indebitamento finanziario netto. Gli sembra infatti che l'aumento di un milione di euro incida in misura poco significativa sulla riduzione dell'indebitamento.

Vorrebbe avere chiarimenti inoltre sul rapporto tra il previsto aumento dei ricavi (da 61 milioni di Euro a 100 milioni di Euro a regime) conseguenti all'aggiudicazione della gara di Palermo e l'ammontare degli investimenti (pari a 90 milioni di Euro in quattro anni) che la società dovrà sostenere.

Carlo Maria Braghero

Si ricollega all'osservazione del socio Zola sulle modalità di votazione dell'ordine del giorno e chiede se ci saranno quattro discussioni e quattro votazioni separate oppure un'unica votazione finale; personalmente riterrebbe preferibile una trattazione unitaria in considerazione della stretta connessione tra i vari punti all'ordine del giorno.

Risponde immediatamente il Presidente confermando che le votazioni saranno distinte.

Il socio Braghero prosegue nell'intervento associandosi all'apprezzamento per la presenza di quasi tutti i consiglieri, pur rammaricandosi per l'assenza, come già in altre assemblee, del consigliere Armando Manzoni.

Ha notato che il servizio di ammissione degli azionisti è stato affidato ad una società esterna e non più al servizio interno della so-

cietà. Chiede chiarimenti in merito e vorrebbe sapere, se possibile, quale sarà il costo di tale servizio.

Vorrebbe sapere da chi è rappresentato in assemblea il socio SMAT ed a quale titolo, se in proprio o per delega.

Per quanto riguarda il contenuto delle delibere, il socio Braghero ritiene che il frazionamento delle azioni sia di per sé ed in linea di principio una modifica condivisibile, in quanto l'aumento del numero delle azioni in circolazione è considerato anche dagli analisti finanziari un elemento sicuramente positivo.

Considera tuttavia la proposta non condivisibile se valutata in relazione alla successiva delibera di aumento, su cui si riserva di intervenire in seguito.

Infine, preso atto dell'affermazione preliminare del Presidente che ha dichiarato essere presenti in sala azionisti in numero sufficiente per lo svolgimento dell'assemblea, chiede che siano identificati tali azionisti, nonché gli eventuali altri presenti a diverso titolo.

Il Presidente risponde agli interventi.

In merito alle strategie aziendali di Acque Potabili, ricorda che queste vennero esposte diffusamente in occasione dell'assemblea ordinaria del 27 aprile scorso. Nel richiamare il contenuto di tale esposizione, ricorda che SMAT e IRIDE ACQUA GAS, fin dalla loro acquisizione della società dal gruppo ENI - ITALGAS, hanno inteso farne uno strumento di crescita congiunta delle due aziende nel settore del-

l'acqua. Da allora si è dato vita ad una attività di riordino aziendale e di partecipazione a gare per la crescita esterna della società.

In tal senso, prosegue il Presidente, l'aggiudicazione della gara di Palermo costituisce motivo di soddisfazione e orgoglio per la società, poiché rappresenta l'unica grande aggiudicazione nel settore che sia stata fatta in Italia negli ultimi anni. L'operazione, ancora nella sua fase iniziale, prevede che nei prossimi mesi vengano acquisiti in gestione i vari comuni (in totale sono 82 comuni, con esclusione della città di Palermo, al momento gestita da una municipalizzata). I risultati di questa importante attività potranno essere apprezzati nei prossimi anni. In proposito ricorda che i ritorni degli investimenti su Palermo saranno diluiti nel tempo, avendo l'affidamento una durata di trent'anni. Ritiene che la tariffa concordata con l'ATO sia tale da garantire una redditività costante e corretta dell'investimento.

Ulteriore obiettivo delle odierne delibere, prosegue il Presidente, oltre a quello di favorire la crescita esterna della società mediante l'acquisizione di nuovi ambiti territoriali, è quello di accrescere il flottante, che si era ridotto a seguito dell'acquisizione della società dal gruppo ENI - Italgas e della successiva OPA obbligatoria. A seguito di approfondite analisi, il Consiglio di Amministrazione, i soci di maggioranza e gli advisor hanno ritenuto che questo fosse il

momento più opportuno per dar corso all'operazione.

Il Presidente inoltre sottolinea come l'aumento di capitale porterebbe al miglioramento della struttura finanziaria e patrimoniale della società, che presentava, anche in seguito dell'incorporazione della controllante Nuova Sap S.p.A., una posizione di indebitamento rilevante.

In proposito precisa che la Tabella riportata a pagina 6 della Relazione ha lo scopo di rappresentare la riduzione di indebitamento che si produrrebbe qualora l'aumento di capitale venisse interamente collocato al prezzo unitario minimo e cioè per 1.177.000 euro di valore nominale e per 36.867.000 di sovrapprezzo.

Conferma il diritto di tutti gli azionisti, unitamente ai nuovi investitori, di sottoscrivere l'aumento di capitale che sarà offerto in borsa.

Condivide l'osservazione dell'azionista Reale sulle condizioni richieste per l'intervento dei soci in assemblea e ritiene che effettivamente possano essere semplificate. In tema di ammissione degli azionisti all'assemblea, il Presidente conferma inoltre che la gestione del servizio è stata affidata alla società esterna Servizio Titoli, anche in previsione delle future esigenze conseguenti all'aumento del flottante.

Dichiara che il socio SMAT è rappresentato per delega dal dott. Cattaneo.

Ribadisce, come già affermato in apertura di assemblea, che il consigliere Manzoni ha giustificato la propria assenza.

Concorda infine con la valutazione svolta dal socio Braghero sulle conseguenze positive che il frazionamento delle azioni avrà sulla commerciabilità del titolo, anche grazie alla creazione di un prezzo per azione più consono a quelli normalmente destinati al pubblico indistinto.

Prima di procedere alla votazione il Presidente dichiara che sono attualmente presenti numero 7 (sette) azionisti portatori in proprio e per delega di numero 4.499.507 (quattromilioni quattrocentonovantannove milacinquecentosette) azioni sulle numero 5.050.589 azioni costituenti il capitale sociale, pari all'89,088758% dei voti spettanti.

Elenca quindi gli azionisti presenti:

- SMAT SPA, per delega al dott. Cattaneo Claudio;
- IRIDE ACQUA GAS SPA, per delega alla dott.ssa Biggi Lorena;
- FIN.OPI SPA, per delega alla dott.ssa Smarrelli Concetta;
- BRAGHERO Carlo Maria;
- ZOLA Pier Luigi;
- REALE Davide;
- ZOLA Umberto Carlo, per delega a Biglia Michele.

Il Presidente mette quindi in votazione i punti 1. e 2. del testo di deliberazione di cui dà lettura:

"L'Assemblea degli azionisti di Acque Potabili S.p.A., vista la rela-

zione illustrativa e udita l'esposizione del Presidente:

delibera

1. di frazionare le n. 5.050.589 azioni ordinarie della Società in circolazione da nominali Euro 0,50 ciascuna, in n. 25.252.945 azioni ordinarie in circolazione da nominali Euro 0,10 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante assegnazione di n. 5 azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione;

2. di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello statuto sociale il cui nuovo testo risulterà del seguente tenore: "Il capitale sociale è di Euro 2.525.294,50 (duemilionicinquecentoventicinquemilae duecentonovantaquattrovirgolacinque) diviso in numero 25.252.945 (venticinquemilioniduecentocinquantaduemilanovecentoquarantacinque) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zerovirgoladieci) ciascuna. Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura e di crediti."

Eseguita la votazione per alzata di mano, dopo prova, controprova e verifica astenuti il Presidente dichiara che la proposta è approvata a maggioranza, con il voto favorevole degli azionisti SMAT S.p.A., IRIDE ACQUA GAS S.p.A., FIN.OPI S.p.A., Davide Reale, Pier Luigi Zola, Umberto Carlo Zola, per complessivi voti 4.499.007 (quattromilioniquattrocentonovantanovemilasette) e con l'astensione del socio Carlo Maria Braghero (voti 500).

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:

"2) Proposta di aumento del capitale della Società, a pagamento, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ex articolo 2441, quinto comma, del codice civile, per un importo nominale massimo di Euro 1.177.100,00, mediante emissione, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2009, di azioni ordinarie da offrirsi a terzi mediante un'offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia e/o un collocamento privato presso investitori professionali italiani ed investitori istituzionali esteri con esclusione di Stati Uniti, Canada, Giappone ed Australia con delega attuativa al Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti."

Il Presidente illustra ai presenti le ragioni per le quali potrebbe essere opportuno aumentare il capitale, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, finalizzato a offrire azioni ordinarie di nuova emissione al pubblico indistinto in Italia, mediante un'offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia e/o un collocamento privato presso investitori professionali italiani e investitori istituzionali esteri, con l'esclusione di Stati Uniti, Canada, Giappone ed Australia. La prospettata operazione, prosegue il Presidente, appare di notevole interesse per la Società sotto molteplici profili: il primo e più importante è direttamente connesso alla

recente aggiudicazione ottenuta da SAP (attraverso la società controllata Acque Potabili Siciliane S.p.A.) della concessione relativa ai servizi idrici integrati della città di Palermo e di una serie di comuni limitrofi. La nuova concessione (per la quale è stata sottoscritta in data 15 giugno 2007 tra Acque Potabili Siciliane S.p.A. e le Autorità d'Ambito la convenzione che ha concluso l'iter procedurale di aggiudicazione), consentirà a SAP di raddoppiare sostanzialmente il numero di utenti serviti (che passerà, a livello consolidato, da 260.267 a 450.267) e conseguentemente l'ammontare dei propri ricavi (pari a Euro 61 milioni nell'anno 2006 e che si può stimare raggiunga la somma di circa Euro 100 milioni a regime della nuova concessione). Acque Potabili Siciliane S.p.A., per effetto dell'aggiudicazione, dovrà sostenere investimenti per un ammontare complessivo pari a Euro 120 milioni nei prossimi tre anni. In tale contesto, i proventi rinvenienti dal prospettato aumento di capitale potrebbero essere destinati alla copertura di parte di tali investimenti consentendo alla Società di fare fronte ai propri piani di sviluppo limitando il ricorso ad ulteriori e diverse fonti di finanziamento.

Un altro profilo di interesse della prospettata operazione per la Società riguarda i possibili effetti che si verrebbero a determinare sull'indebitamento complessivo della Società, come meglio descritti nella Relazione Illustrativa di cui si riserva di descrivere nel prosieguo il contenuto.

Sulla base del bilancio approvato con delibera dell'assemblea il 27 aprile 2007 l'indebitamento netto al 31 dicembre 2006 risultava essere pari a Euro 51.253 migliaia (Euro 66.098 migliaia di Euro a livello di consolidato). L'utilizzo di parte dei proventi rinvenienti dal prospettato aumento di capitale potrebbe ridurre significativamente tale indebitamento restituendo maggiore equilibrio finanziario alla Società.

Il Presidente prosegue ricordando ai presenti che l'aumento di capitale avrebbe, inoltre, l'effetto di ampliare in modo significativo la base azionaria della Società, rendendo così più liquido (e pertanto auspicabilmente più "stabile") il titolo e realizzando il programma di incremento del flottante che risulterebbe pari - qualora venisse approvato e interamente sottoscritto il proposto aumento di capitale - al 39,99%.

Quanto precede, dichiara il Presidente, integra ampiamente i requisiti posti dall'articolo 2441, commi quinto e sesto, del codice civile al fine di giustificare l'esclusione del diritto di opzione a beneficio degli attuali azionisti della Società.

In relazione alla proposta di aumento di capitale, il Presidente informa i soci circa i mandati conferiti ai consulenti finanziari di Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A., incaricata anche di svolgere il ruolo di Global Coordinator dell'operazione, responsabile dell'offerta pubblica e/o lead manager e book runner del collocamento

privato (IMI) e ai consulenti legali dello studio Freshfields Bruckhaus Deringer di cui la società si avvarrà ai fini del compimento del prospettato aumento di capitale, precisando che si tratta degli stessi consulenti che in passato hanno affiancato la Società in altre operazioni, inclusa la fusione attraverso la quale SAP incorporò la propria controllante Nuova Sap S.p.A. nel mese di ottobre 2005.

Per quanto riguarda i termini specifici dell'aumento di capitale, il Presidente precisa che esso potrebbe essere effettuato per un importo nominale massimo di Euro 1.177.100,00, mediante emissione, in una o più tranche, di massime n. 11.771.000 Azioni, del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'Articolo 2441, quinto comma, del codice civile, da realizzarsi, entro il 31 dicembre 2009, ad un prezzo per azione comunque non inferiore al prezzo per azione determinato in base al patrimonio netto della Società (il **Prezzo Minimo**) e da realizzarsi mediante un'offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia e/o un collocamento privato riservato ad investitori professionali italiani ed istituzionali esteri, con esclusione degli Stati Uniti, del Canada, dell'Australia e del Giappone.

Al fine di rendere l'esecuzione dell'aumento di capitale il più possibile compatibile con la tempistica connessa al collocamento, il Presidente illustra le ragioni che renderebbero opportuno conferire all'organo amministrativo il potere di dare esecuzione alla delibera

e i poteri necessari per la definizione della struttura dell'Offerta Globale e delle modalità e dei termini tutti della prospettata operazione, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, in particolare, il potere di determinare modalità e termini dell'operazione, definire la struttura dell'Offerta Globale la determinazione del prezzo di emissione delle nuove Azioni nel rispetto dei limiti imposti dalle previsioni del comma sesto dell'Articolo 2441 codice civile, la determinazione del lotto minimo, la determinazione della dimensione delle varie componenti dell'Offerta Globale e i termini e condizioni della *overallotment option* (c.d. *greenshoe*), il tutto nel rispetto dei limiti stabiliti dall'odierna assemblea.

A tale ultimo riguardo il Presidente sottolinea che la determinazione di un eventuale prezzo massimo e del prezzo definitivo di emissione delle azioni, per cui si intende conferire mandato al consiglio di amministrazione, dovrà essere individuata tenendo conto delle condizioni del mercato domestico ed internazionale in particolare nel periodo precedente il collocamento, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli investitori professionali italiani ed istituzionali esteri, nonché della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'eventuale offerta pubblica e di quant'altro necessario per il buon fine dell'operazione. A tal proposito il Presidente sottolinea come tale metodologia, largamente usata nella prassi di mercato per questo tipo di operazioni, consenta di far ri-

ferimento a criteri che, entro il limite del Prezzo Minimo, prendono in considerazione anche l'ipotetico apprezzamento del valore delle azioni da parte dei potenziali investitori.

Il Presidente ricorda altresì che in base al combinato disposto di cui agli articoli 2441, sesto comma, del codice civile, 158, primo comma, del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 (**T.U.F.**) e 72 e 92 del regolamento di attuazione del T.U.F. concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il **Regolamento Emittenti**), qualsiasi proposta di aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione deve essere illustrata dagli amministratori all'Assemblea con apposita relazione. Tale relazione fa parte del fascicolo consegnato ai presenti.

Il Presidente ricorda che ai sensi di legge la società incaricata della revisione contabile PricewaterhouseCooper S.p.A. ha rilasciato in data 17 luglio 2007 (rinunciando con ciò ai termini posti dall'art. 158 D.Lgs. 58/98) il parere sulla congruità dei criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione da parte del Consiglio di Amministrazione (facente parte del fascicolo consegnato ai presenti).

Conferma che la Relazione illustrativa è stata comunicata al mercato e alla CONSOB secondo i termini di legge in data 25 giugno 2007 ed è stata depositata, insieme al parere sulla congruità del prezzo di

emissione, presso la sede della società secondo i termini di legge in data 17 luglio 2007.

A nome del Collegio Sindacale, il Presidente, dott.ssa Margherita Gardi, attesta che l'attuale capitale sociale di euro 2.525.294,50 è interamente sottoscritto, versato ed esistente.

Il Presidente apre la discussione sul punto.

Vengono qui di seguito riportati in sintesi gli interventi degli azionisti e le risposte del Presidente.

Pier Luigi Zola

Rileva alcune differenze tra l'esposizione fatta dal Presidente ed il contenuto della Relazione Illustrativa distribuita ai presenti. Se ne rammarica, perché ritiene che ciò renda più difficile la comprensione delle ragioni e delle modalità di esecuzione del proposto aumento di capitale.

Vorrebbe che venisse fornito qualche elemento ulteriore sull'aggiudicazione della gara di Palermo e sulle prospettive della conseguente attività.

Chiede nuovamente se sia possibile prevedere in quale misura le nuove azioni saranno ripartite, per il tramite di Banca IMI, tra il pubblico e gli investitori professionali.

Carlo Maria Braghero

Rileva come l'esposizione del Presidente diverga in più punti dalla Relazione Illustrativa contenuta nel fascicolo. Chiede pertanto che,

per maggiore chiarezza e completezza, venga riportato nel verbale il testo della relazione letta in assemblea.

Si sofferma quindi sull'aggiudicazione della gara di Palermo, indicata dalla società come una delle principali ragioni che giustificano l'aumento di capitale. Chiede se la società Acque Potabili Siciliane, aggiudicataria della gara, sia una società di nuova costituzione o se derivi dalla trasformazione di altra società. Ritiene che, forse, si sarebbe potuto utilizzare per tale attività la società Acquedotto Monferrato S.p.A., ad oggi praticamente inattiva.

Vorrebbe avere maggiori chiarimenti sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto, cui si riferisce la Relazione a pagina 5, al punto 1.2. Ritiene inoltre che l'ammontare dell'indebitamento, così come indicato nella Tabella a pagina 6, non sia tale da giustificare l'operazione di aumento di capitale, perlomeno nei termini in cui viene proposta.

Riguardo alle ragioni di esclusione del diritto di opzione, l'azionista Braghero ritiene che esse non siano motivate in modo adeguato e critica in particolare la formulazione del paragrafo 1.1.4, punto (ii) della Relazione, ritenendola poco chiara.

Ritiene inoltre che, se è vero che l'esclusione del diritto di opzione non impedisce agli attuali soci di sottoscrivere le nuove azioni sul mercato, si tratta pur sempre di una facoltà solo teorica, in quanto dovrà essere esercitata a parità di condizioni con il pubblico

indistinto dei nuovi investitori. Ciò potrebbe portare, prosegue, ad una diluizione della partecipazione, che dovrebbe venire compensata da un adeguato valore di sottoscrizione delle nuove azioni.

Tuttavia, a suo giudizio, proprio su questo aspetto l'operazione risulta penalizzante per gli attuali soci, in quanto ritiene che il prezzo minimo di emissione delle nuove azioni, così come determinato nella proposta di delibera (e cioè di Euro 3,232 per azione, post frazionamento), sia eccessivamente basso rispetto al valore reale della società ed anche rispetto all'attuale quotazione in borsa del titolo.

Chiede al Presidente precisazioni in merito.

Vorrebbe poi sapere se ci sono ed eventualmente quali siano le differenze, oltre a quelle espressamente evidenziate, tra il testo di deliberazione riportato nel fascicolo e quello distribuito ai presenti. Infine, chiede quali siano i rapporti con Banca Intermobiliare, a cui era stato conferito l'incarico di «specialist» della società per seguire l'operatività del titolo in borsa, in considerazione del fatto che con l'odierna delibera verrà conferito a Banca IMI S.p.A. il ruolo di Global Coordinator dell'operazione di aumento.

Michele Biglia, delegato di Umberto Carlo Zola

Chiede se la inevitabile diluizione della partecipazione anche degli attuali soci di maggioranza SMAT e IRIDE non sia in contraddizione con le finalità dell'aumento di capitale, il quale, a suo giudizio,

dovrebbe consentire un rafforzamento della struttura della società, anche mediante l'intervento di nuovi soci in grado di svolgere un ruolo attivo e determinante.

Il Presidente risponde agli interventi.

Dichiara che Acque Potabili Siciliane S.p.A. è una società costituita ad hoc, in ottemperanza a quanto richiesto espressamente dal bando di gara. La denominazione della società ribadisce lo stretto legame con la società capogruppo.

Dichiara che Acque Potabili intrattiene ottimi rapporti con Banca Intermobiliare, che è ancora lo «specialist» incaricato di seguire l'operatività della società in borsa.

Sulle modalità tecniche dell'operazione di aumento, il Presidente ribadisce, confermando quanto detto dal socio Braghero, che gli attuali azionisti potranno partecipare all'offerta pubblica di sottoscrizione unitamente al pubblico indistinto.

A seguito dell'aumento, prosegue, il ruolo dei due soci industriali SMAT e IRIDE non cambierà né verrà ridimensionato, in quanto l'operazione non ha lo scopo di ricercare una collaborazione e una connessione con altri soci industriali, ma è diretta ad aumentare l'interesse del mercato per il titolo.

Per quanto riguarda il prezzo di emissione delle azioni, dichiara che esso sarà determinato in funzione della domanda di collocamento e del mercato. Quello indicato nella Relazione è il prezzo minimo al di

sotto del quale le azioni non potranno essere emesse. Tale pezzo è stato determinato nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2441, 6° comma, c.c., in funzione del patrimonio netto della società, con ciò fornendo la garanzia che il valore delle partecipazioni degli attuali soci non venga diluito.

L'obiettivo resta comunque, com'è ovvio, quello di collocare al meglio le nuove azioni sul mercato.

Sottolinea poi come l'operazione ponga sullo stesso piano i soci di maggioranza e i piccoli azionisti, senza pregiudicarne alcuni a vantaggio di altri. Ciò dovrebbe costituire ulteriore motivo di garanzia e tranquillità per i soci di minoranza.

Il Presidente svolge quindi una considerazione conclusiva sul punto e dichiara che, considerato il limitato flottante oggi in circolazione, l'aumento proposto si presenta sotto certi aspetti come una prima quotazione diretta a far conoscere sul mercato una società verso cui, nel passato, per diverse ragioni, era stato dimostrato scarso interesse da parte degli investitori.

Il Presidente chiede se ci siano altri interventi.

Prende la parola l'azionista Braghero, il quale ribadisce la propria critica alle modalità di attuazione dell'aumento ed in particolare alla determinazione del prezzo minimo di sottoscrizione. Ritiene infatti che il criterio del patrimonio netto, pur se formalmente legittimo, porti comunque ad una sottovalutazione della società, poiché

non tiene conto di altri elementi sostanziali, quale ad esempio il valore rappresentato dalla tradizione storica della società e dalla sua consolidata presenza nel settore dell'acqua.

Quanto all'affermazione secondo cui tutti gli azionisti, di maggioranza e di minoranza, sono posti sullo stesso piano, ritiene che essa non corrisponda del tutto al vero. Se infatti il rischio di diluizione del valore della partecipazione coinvolge tutti indistintamente, i soci di maggioranza hanno sicuramente un interesse strategico ulteriore ed un presumibile vantaggio futuro, che i piccoli azionisti non hanno.

Il Presidente, riguardo al prezzo di sottoscrizione delle azioni, ricorda come anche in occasione dell'assemblea del 26 aprile 2006, chiamata ad autorizzare la società alla vendita di azioni proprie, venne stabilito un prezzo minimo di vendita; le azioni furono poi vendute però ad un prezzo di gran lunga superiore, conforme al valore di mercato.

Pier Luigi Zola

Rinnova la richiesta di delucidazioni sui piani industriali della società.

Risponde l'Amministratore Delegato dott. Sava, il quale, in riferimento all'aggiudicazione dei servizi idrici di Palermo, dichiara che il piano industriale prevede per i trent'anni della concessione investimenti complessivi per 853 milioni di euro, di cui circa 211 milio-

ni di euro in conto tributi pubblici. Sulla base delle regole dettate dalle tariffe d'ambito, è possibile ipotizzare una redditività costante e garantita, stimabile nel 7% del capitale investito.

Prende quindi la parola il Vice Presidente ed Amministratore Delegato ing. Romano, il quale precisa che in tempi brevi dovrà essere presentata un'integrazione di piano industriale della società, proprio in funzione del nuovo piano industriale di Palermo, che costituisce al momento l'operazione più significativa per Acque Potabili.

L'ing. Romano dichiara che, come già ricordato in precedenza dal Presidente, l'operazione di Palermo è soltanto agli inizi, ma che nei prossimi mesi, secondo gli accordi, dovrebbero essere assunti in gestione i primi comuni e conseguentemente dovrebbero essere emesse le prime bollette.

Ricorda infine che la società partecipa in Acque Potabili Siciliane S.p.A. con una quota del 52%, che sommata alle partecipazioni di SMAT e di Mediterranea delle Acque, porta ad una partecipazione complessiva di controllo del 70%.

Nessuno più chiede la parola.

Il Presidente mette ai voti i punti 3. e 4. della proposta di deliberazione, nel testo aggiornato, consegnato ai presenti, di cui dà lettura:

«L'Assemblea degli azionisti di Acque Potabili S.p.A. vista la relazione illustrativa e visto il parere sulla congruità del prezzo di

emissione delle azioni emesso da PricewaterhouseCoopers S.p.A. nonché udita l'esposizione del Presidente:

delibera

3. di aumentare il capitale della Società, a pagamento, in forma scindibile, per un importo nominale massimo di Euro 1.177.100,00, mediante emissione, in una o più tranche, di massime n. 11.771.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2009, ad un prezzo per azione comunque non inferiore al prezzo determinato in base al patrimonio netto contabile della Società, e da realizzarsi mediante un'offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia e/o un collocamento privato riservato ad investitori professionali italiani ed istituzionali esteri, con esclusione degli Stati Uniti, del Canada, dell'Australia e del Giappone con la precisazione che l'aumento di capitale resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte e che se la data ultima di regolamento delle operazioni interverrà prima della scadenza del 31 dicembre 2009, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito l'aumento di capitale, fermo restando che, qualora entro detto termine l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a quella data;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega ad uno o più dei suoi componenti, tutti i più ampi poteri per il perfezionamento e l'esecuzione del predetto aumento di capitale, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo: (i) il potere di determinare il numero delle azioni da emettere, in funzione delle risultanze dell'offerta pubblica di sottoscrizione e/o delle offerte degli investitori professionali ed istituzionali; (ii) entro il limite del prezzo minimo determinato in base al patrimonio netto contabile della Società, i poteri per determinare, in conformità ad una prassi consolidata in operazioni similari e nel migliore interesse della Società, il prezzo massimo nell'ambito dell'eventuale offerta pubblica e il prezzo definitivo di emissione delle azioni, il quale sarà determinato tenendo conto delle condizioni del mercato domestico ed internazionale in particolare nel periodo precedente il collocamento anche ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, della quantità e qualità della domanda ricevuta dagli investitori professionali italiani ed istituzionali esteri, nonché della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'eventuale offerta pubblica e di quant'altro necessario per il buon fine dell'operazione; (iii) tutti i poteri necessari per la definizione della struttura dell'Offerta Globale e delle modalità e dei termini tutti della prospettata operazione, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, la determinazione del lotto minimo, la dimensione delle varie componenti dell'Offerta Glo-

bale e i termini e condizioni della overallotment option (c.d. green-shoe), il tutto nel rispetto dei limiti stabiliti dall'odierna assemblea (iv) ogni necessario potere per dar corso all'aumento di capitale e, più in generale, per assumere tutte le decisioni e compiere tutti gli atti necessari od opportuni per il perfezionamento dell'operazione."

Eseguita la votazione per alzata di mano, dopo prova, controprova e verifica astenuti il Presidente dichiara che la deliberazione è approvata a maggioranza, con il voto favorevole degli azionisti SMAT S.p.A., IRIDE ACQUE GAS S.p.A., FIN.OPI S.p.A., Davide Reale, per complessivi voti 4.499.005 (quattromilioniquattrocentonovantanovemilacinque) con il voto contrario degli azionisti Carlo Maria Braghero (voti 500) e Umberto Carlo Zola (voti 1) e l'astensione del socio Pier Luigi Zola (voti 1).

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno:

"3) Proposta di modifica dell'articolo 5 (conseguente all'esecuzione del frazionamento e dell'aumento di capitale), dell'articolo 14 e 16 dello statuto sociale."

Il Presidente ricorda che a pagina dieci del fascicolo distribuito ai presenti è riportato il testo attuale e quello proposto degli articoli 5 - 14 e 16 dello statuto, nel quale le modifiche proposte sono riportate in grassetto.

Il Presidente illustra in sintesi il contenuto di tali modifiche, le quali riguardano: il capitale sociale, il quorum costitutivo dell'assemblea straordinaria in prima e successive convocazioni, il procedimento di nomina con voto di lista del consiglio di amministrazione.

Il Presidente dichiara che la modifica dell'articolo 5 conseguente al frazionamento delle azioni è già stata approvata al primo punto all'ordine del giorno.

Illustra quindi le ragioni per le quali viene proposta la modifica, subordinatamente all'esecuzione del deliberando aumento di capitale, degli articoli 14 e 16 dello statuto sociale.

In particolare, il Presidente rileva che la modifica all'articolo 14 dello statuto sociale, subordinata all'esecuzione del deliberato aumento di capitale, è motivata dall'esigenza di adeguare il quorum costitutivo dell'assemblea straordinaria attualmente previsto al 65% del capitale sociale, riducendolo ad un quorum più adeguato anche in ragione della nuova compagine sociale che si potrebbe venire a creare a seguito del proposto aumento di capitale, proponendo di fare riferimento ai quorum previsti dalla normativa applicabile ovvero: (i) all'articolo 2368, secondo comma, del codice civile quanto alle assemblee in prima convocazione che saranno, quindi, regolarmente costituite con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale; (ii) all'articolo 2369, terzo comma, del codice civile quanto alle assemblee in seconda convocazione che sa-

ranno regolarmente costituite con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale; e (iii) all'articolo 2369 ultimo comma, codice civile quanto alle assemblee nelle convocazioni successive alla seconda, assemblee che saranno regolarmente costituite con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale.

In relazione alla proposta modifica, subordinata all'esecuzione del deliberato aumento di capitale, dell'articolo 16 dello statuto sociale in tema di elezione degli amministratori, il Presidente sottolinea come essa sia volta a garantire maggiore stabilità di governo attraverso una duplice previsione.

In primo luogo, infatti, si prevede un meccanismo che premi la lista che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti degli azionisti aventi diritto di voto, traendo da essa otto membri del Consiglio di Amministrazione nell'ordine progressivo con cui sono indicati nella lista stessa. Dalla seconda lista per numero di voti espressi dagli azionisti e non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima, sarà tratto il nono membro del Consiglio di Amministrazione, scelto nel candidato indicato per primo nella lista stessa. Nell'ipotesi di parità di voti tra più liste risultate seconde, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato della lista che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti vali-

damente espressi.

Infine, ed in alternativa al meccanismo sopra descritto nel caso in cui nessuna delle liste abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, si prevede che saranno eletti, nell'ordine progressivo con cui sono indicati nella lista, quattro amministratori tratti dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti e quattro amministratori tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti. Il nono amministratore sarà il candidato indicato al primo posto nella lista risultata terza per numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima. Nell'ipotesi di parità di voti tra più liste risultate seconde o terze, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato della lista che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti validamente espressi. Si prevede altresì che, qualora siano state presentate solo due liste, il Consiglio sarà composto da otto amministratori.

Il Presidente apre quindi la discussione sul punto.

Prende la parola il socio Braghero, il quale, in considerazione del fatto che l'assemblea ha già deliberato in precedenza di modificare l'articolo 5 dello statuto, propone di apportare al testo di deliberazione ora in discussione la seguente modifica:

«L'Assemblea degli azionisti di Acque Potabili S.p.A., vista la rela-

zione illustrativa e udita l'esposizione del Presidente:

delibera

5. di modificare ulteriormente l'articolo 5 dello statuto sociale...»

Prende quindi la parola il socio Zola, il quale si sofferma brevemente sulla modifica dell'articolo 16 relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione e chiede quanti siano gli amministratori attualmente in carica.

Il Presidente dichiara che i consiglieri in carica sono nove, essendo stato nominato nell'assemblea del 27 aprile 2007 il dott. Eicholzer, quale amministratore indipendente. Dichiara che le nuove norme statutarie per l'elezione degli amministratori troveranno applicazione alla scadenza dell'attuale Consiglio.

Il Presidente mette quindi ai voti i punti 5. 6. e 7. della proposta di deliberazione, di cui omette la lettura, nel testo aggiornato consegnato ai presenti e con l'ulteriore modifica precedentemente proposta in sede di discussione, testo che qui integralmente si trascrive:

"L'Assemblea degli azionisti di Acque Potabili S.p.A., vista la relazione illustrativa e udita l'esposizione del Presidente:

delibera

5. di modificare ulteriormente l'articolo 5 dello statuto sociale aggiungendo un ultimo comma del seguente tenore: «L'Assemblea straordinaria del 2 agosto 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Società, a pagamento, in forma scindibile, per un importo

nominale massimo di Euro 1.177.100,00 (unmilione cento settantasettemilacentovirgolazero), mediante emissione, in una o più tranche, di massime n. 11.771.000 (undicimilione settecento settantaunomilavirgolazero) Azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,10 (zerovirgoladieci) cadauna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2009, ad un prezzo per azione comunque non inferiore al prezzo determinato in base al patrimonio netto contabile della Società, da realizzarsi mediante un'offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia e/o un collocamento privato riservato ad investitori professionali italiani ed istituzionali esteri, con esclusione degli Stati Uniti, del Canada, dell'Australia e del Giappone. Ove non interamente attuato entro il termine massimo del 31 dicembre 2009, l'aumento di capitale resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte, con la precisazione che se la data ultima di regolamento delle operazioni interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito l'aumento di capitale, fermo restando che, qualora entro detto termine l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a quella data.»;

6. di modificare, subordinatamente all'esecuzione del deliberando aumento di capitale, l'articolo 14 dello statuto sociale, sostituendo

il secondo comma con il seguente: ««L'Assemblea Ordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge. L'Assemblea Straordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge. Non sono di competenza dell'Assemblea le deliberazioni aventi ad oggetto le materie di cui al successivo articolo 17.»»;

7. di modificare, subordinatamente all'esecuzione del deliberando aumento di capitale, l'articolo 16 dello statuto sociale il cui nuovo testo risulterà del seguente tenore: «Il Consiglio di Amministrazione potrà essere composto di otto ovvero di nove amministratori nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

L'assemblea nomina otto amministratori nel caso in cui venga presentata solamente una lista o nell'ipotesi di due liste che non abbiano ottenuto la maggioranza assoluta dei voti espressi; in tutti gli altri casi il numero di amministratori da eleggere sarà fissato in nove.

Nel caso in cui siano stati nominati otto amministratori, l'assemblea potrà, in corso di mandato, aumentarne il numero a nove.

L'amministratore così nominato scadrà insieme con quelli in carica all'atto della nomina.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale entro quindici giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea e saranno pubblicate su un quotidiano italiano a

diffusione nazionale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista. Avranno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o unitamente ad altri azionisti che concorrano alla presentazione della lista, siano titolari di azioni aventi diritto di voto rappresentative di almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea, determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale, al momento del deposito della lista, la certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato che attesti, ai sensi della normativa vigente, la loro identità e la quota di partecipazione.

In ciascuna lista i candidati dovranno essere individuati mediante un numero progressivo ed almeno il primo e l'ottavo candidato dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge; in difetto le liste saranno ritenute inammissibili. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di quindici giorni sopra indicato, dovranno essere depositate: (i) le dichiarazioni con le quali ciascun

candidato accetti la propria candidatura ed attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per la carica con l'eventuale indicazione dell'idoneità ad essere qualificato «amministratore indipendente» ai sensi di legge, (ii) il curriculum professionale di ciascun candidato con gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Ogni azionista avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Qualora venga presentata una sola lista, saranno eletti amministratori i primi otto candidati in tale lista.

Qualora vengano presentate due o più liste, per l'elezione degli amministratori e per la determinazione del numero di amministratori di cui sarà composto il consiglio si procederà nel modo seguente:

(a) qualora una lista abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi saranno eletti, nell'ordine progressivo con cui sono indicati numero 8 (otto) amministratori tratti da tale lista. Il nono amministratore sarà il candidato indicato al numero 1 (uno) nella lista risultata seconda per numero di voti ottenuti validamente espressi e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima. In caso di parità di voti tra più liste risultate seconde, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando

eletto il candidato della lista che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti validamente espressi;

(b) in alternativa, qualora nessuna delle liste abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, saranno eletti, nell'ordine progressivo con cui sono indicati, n. 4 (quattro) amministratori tratti dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti validamente espressi e saranno eletti, nell'ordine progressivo con cui sono indicati, n. 4 (quattro) amministratori tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti validamente espressi. Il nono amministratore sarà il candidato indicato al numero 1 (uno) nella lista risultata terza per numero di voti ottenuti validamente espressi e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima. In caso di parità di voti tra più liste risultate seconde o terze, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblée risultando eletto il candidato della lista che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti validamente espressi. Qualora, nel caso di cui alla presente lettera, siano state presentate solo due liste il Consiglio sarà composto da otto amministratori.

Per la nomina di amministratori qualora non venga presentata alcuna lista nonché nei casi di nomina in seguito a sostituzioni avvenute ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e per l'eventuale aumento del numero di amministratori da otto a nove in corso di mandato, l'Assem-

blea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con i primi candidati non eletti appartenenti alle liste che avevano espresso gli amministratori cessati, seguendo l'ordine ivi indicato. Qualora siano cessati dalla carica uno o più amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al settimo comma e sia venuto meno in Consiglio il numero minimo previsto dalla legge per tali amministratori, questi sono sostituiti con i primi candidati non eletti in possesso dei suddetti requisiti appartenenti alle liste validamente votate che avevano espresso i Consiglieri cessati; i sostituti scadono insieme con gli amministratori in carica al momento del loro ingresso in Consiglio.

Qualora le suddette sostituzioni non risultino possibili per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, gli amministratori rimasti in carica provvederanno a sostituire i cessati a norma dell'art. 2386 primo comma, del codice civile, sostituendo gli amministratori cessati in possesso dei menzionati requisiti di indipendenza con altrettanti in possesso di tali requisiti. Se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, cessa l'intero Consiglio e gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.».

Eseguita la votazione per alzata di mano, dopo prova, controprova e verifica astenuti il Presidente dichiara che la proposta è approvata a maggioranza con il voto favorevole degli azionisti SMAT S.p.A., IRIDE ACQUE GAS S.p.A., FIN.OPI S.p.A., Davide Reale, Pier Luigi Zola, per complessivi voti 4.499.006 (quattromilioniquattrocentonovantanovemilasei) e con l'astensione dei soci Carlo Maria Braghero (voti 500) e Umberto Carlo Zola (voti 1).

Il Presidente passa al quarto punto all'Ordine del Giorno:

"4) Richiesta di ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; delibere inerenti e conseguenti."

Il Presidente sottolinea come, in relazione al prospettato aumento di capitale, ai sensi dell'articolo 2.4.1 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il **Regolamento di Borsa**) non sia necessario inoltrare a Borsa Italiana S.p.A. specifica domanda per richiedere l'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie rinvenienti dall'aumento di capitale sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana. Infatti la Società rientra nell'eccezione all'obbligo di presentare formale domanda di ammissione a

quotazione prevista dalla citata norma del Regolamento di Borsa dal momento che la stessa ha già azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario aventi le medesime caratteristiche, ad eccezione del godimento, di quelle oggetto del deliberato aumento di capitale.

Ricorda che sempre in base alla citata norma del Regolamento di Borsa sarà comunque necessario al fine di ottenere l'ammissione a quotazione informare tempestivamente Borsa Italiana S.p.A. dell'avvenuta emissione per consentire a quest'ultima di provvedere in merito.

Il Presidente ricorda inoltre che nell'ambito del prospettato aumento di capitale destinato al mercato si realizza un'offerta al pubblico che, non rientrando in ipotesi di esenzione, comporta, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 94 T.U.F. e 4 e seguenti del Regolamento Emittenti, la necessaria comunicazione preventiva alla Consob con richiesta di approvazione di un prospetto informativo per ottemperare all'obbligo della sua pubblicazione.

A tal fine il Presidente propone di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega ad uno o più dei suoi componenti, tutti i poteri necessari al fine di dare esecuzione alla prospettata operazione di offerta pubblica di sottoscrizione e/o collocamento privato conferendo ogni più ampio potere e facoltà occorrenti per il compimento di ogni necessario od opportuno atto in relazione al collocamento delle azioni, (i) per definire le modalità e termini dell'operazione stessa, ivi inclusi la fissazione dell'eventuale

prezzo massimo e del prezzo di offerta, i rapporti con le istituzioni che coordineranno le operazioni e le società e gli organi preposti allo svolgimento di funzioni inerenti la quotazione in Borsa tra cui Borsa Italiana S.p.A., Consob e Monte Titoli S.p.A., (ii) per concordare e sottoscrivere tutta la documentazione necessaria o anche solo opportuna propedeutica all'operazione, ivi inclusa la comunicazione e contestuale richiesta di nulla osta alla pubblicazione del prospetto informativo in Consob, il prospetto informativo e i contratti necessari per il collocamento.

Il Presidente apre quindi la discussione sul punto.

Prende la parola l'azionista Carlo Maria Braghero.

Chiede per quale ragione sia necessario autorizzare il Consiglio di Amministrazione a richiedere l'ammissione a quotazione delle azioni, essendo il titolo di Acque Potabili già presente in borsa.

Il Presidente, riprendendo quanto già esposto in precedenza, dichiara che la società rientra nell'eccezione all'obbligo di presentare formale domanda di ammissione a quotazione. Il testo di delibera è stato formulato in modo ampio per dare al Consiglio di Amministrazione i poteri di compiere tutto quanto eventualmente richiesto da Borsa Italiana per la quotazione delle nuove azioni.

Prima di procedere alla votazione il Presidente dichiara che non sono variati i dati degli azionisti presenti in sala.

Il Presidente mette ai voti i punti 8. e 9. della proposta di delibe-

razione, nel testo aggiornato, consegnato ai presenti, di cui omette la lettura e che qui si trascrive:

"L'Assemblea degli azionisti di Acque Potabili S.p.A. udita l'esposizione del Presidente:

delibera

8. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega ad uno o più dei suoi componenti, a richiedere l'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie rinvenienti dal proposto aumento di capitale sul Mercato Telematico Azionario;

9. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega ad uno o più dei suoi componenti, a dare esecuzione alla prospettata operazione di offerta pubblica di sottoscrizione e/o collocamento privato conferendo ogni più ampio potere e facoltà occorrenti per il compimento di ogni necessario od opportuno atto, in relazione al collocamento delle azioni, (i) per definire le modalità e termini dell'operazione stessa, ivi inclusi la fissazione del prezzo massimo e del prezzo di offerta, i rapporti con le istituzioni che provvederanno al collocamento delle azioni e le società e gli organi preposti allo svolgimento di funzioni inerenti la quotazione in Borsa tra cui Borsa Italiana S.p.A., Consob e Monte Titoli S.p.A., (ii) per concordare e sottoscrivere tutta la documentazione necessaria o anche solo opportuna propedeutica all'operazione, ivi inclusa la comunicazione e contestuale richiesta di nulla osta alla pubblicazione del

prospetto informativo in Consob, il prospetto informativo e i contratti necessari per il collocamento.»

Eseguita la votazione per alzata di mano, dopo prova, controprova e verifica astenuti il Presidente dichiara che la proposta è approvata a maggioranza con il voto favorevole degli azionisti SMAT S.p.A., IRIDE ACQUE GAS S.p.A., FIN.OPI S.p.A., Davide Reale, per complessivi voti 4.499.005 (quattromilioniquattrocentonovantanovemilacinque) e con l'astensione degli azionisti Carlo Maria Braghero (voti 500), Umberto Carlo Zola (voti 1) e Pier Luigi Zola (voti 1).

Esaurito l'Ordine del Giorno, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta l'Assemblea alle ore tredici e dieci.

Il comparente mi consegna:

- due documenti contenenti la situazione complessiva delle presenze all'atto della costituzione dell'assemblea nonché l'elenco degli azionisti partecipanti, in proprio e per delega, all'Assemblea, con l'indicazione dell'identità degli stessi e del capitale rappresentato da ciascuno; detti documenti si allegano sotto la lettera **"B"**;
- il testo dello Statuto sociale aggiornato, riportato sia nel testo precedentemente in vigore sia nel nuovo testo; detto statuto si allega sotto la lettera **"C"**.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Richiesto io Notaio ho ricevuto e redatto il presente atto, scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio su facciate set-

tanta di fogli diciotto che leggo al comparente che lo approva e meco
in conferma si sottoscrive.

In originale firmati

LUIGI LUZZATI

ROBERTO GRASSI REVERDINI

ACQUE POTABILI S.p.A.

Sede Legale in Torino, Corso Re Umberto 9 bis

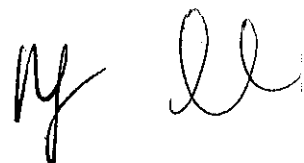
Capitale sociale Euro 2.525.294,50

Numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino

codice fiscale: 004891400012

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 2 AGOSTO 2007

Relazione illustrativa degli amministratori per l'assemblea straordinaria di Acque Potabili S.p.A. (la "Società") del 2 agosto 2007 predisposta ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 3 del Decreto Ministeriale n. 437 del 5 novembre 1998, articolo 2441, comma quinto e sesto, codice civile, degli articoli 72 e 105 del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971/99 e successive modificazioni ("Regolamento Emittenti") e redatta in conformità all'Allegato 3A schema n. 2 e n. 3 del Regolamento Emittenti.



Signori Azionisti,

In data 25 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di convocare l'Assemblea straordinaria dei soci presso la sede legale della Società in Torino - Corso Re Umberto 9 *bis* per il 2 agosto 2007 alle ore 11,00, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 3 agosto 2007 stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Proposta di frazionamento delle n. 5.050.589 azioni ordinarie in circolazione da nominali euro 0,50 ciascuna, in n. 25.252.945 azioni ordinarie in circolazione da nominali euro 0,10 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante assegnazione di n. 5 azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione; delibere inerenti e conseguenti;
2. Proposta di aumento del capitale della Società, a pagamento, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ex articolo 2441, quinto comma, del codice civile, per un importo nominale massimo di Euro 1.177.100,00, mediante emissione, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2009, di azioni ordinarie da offrirsi a terzi mediante un'offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia e/o un collocamento privato presso investitori professionali italiani ed investitori istituzionali esteri con esclusione di Stati Uniti, Canada, Giappone ed Australia con delega attuativa al Consiglio di Amministrazione; delibere inerenti e conseguenti;
3. Proposta di modifica dell'articolo 5 (conseguente all'esecuzione del frazionamento e dell'aumento di capitale), dell'articolo 14 e 16 dello statuto sociale;
4. Richiesta di ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; delibere inerenti e conseguenti.

La presente relazione illustrativa ha lo scopo di illustrare le proposte di delibera come sopra rappresentate.

Si precisa che con riferimento al proposto aumento di capitale della Società la relativa descrizione contenuta nella SEZIONE I è stata predisposta in conformità allo schema n. 2 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti; inoltre si precisa che, con riferimento alle proposte dell'ordine del giorno che comportano modifiche statutarie, (ovvero proposta di frazionamento e di aumento del capitale), la relativa descrizione contenuta nella SEZIONE II è stata predisposta in conformità allo schema n. 3 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

SEZIONE I

RELAZIONE ILLUSTRATIVA REDATTA IN CONFORMITA' ALL'ALLEGATO 3A SCHEMA N. 2 (AUMENTO DI CAPITALE)

1.1 Motivazioni dell'operazione e destinazione dell'aumento di capitale sociale anche in rapporto all'andamento gestionale della società

Il proposto aumento di capitale sociale della Società, a pagamento, in forma scindibile, per un importo nominale massimo di Euro 1.177.100,00, mediante emissione, in una o più tranche, di massime n. 11.771.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2009, ad un prezzo per azione comunque non inferiore a quello determinato in base al patrimonio netto contabile per azione della Società, sarà effettuato mediante un'offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia e/o un collocamento privato riservato ad investitori professionali italiani ed istituzionali esteri, con esclusione di Stati Uniti, Canada, Giappone ed Australia con delega attuativa al Consiglio di Amministrazione. Il proposto aumento, come meglio descritto di seguito, è finalizzato al rafforzamento della struttura patrimoniale della Società per il sostegno delle proprie strategia di crescita, al ridimensionamento dell'indebitamento per garantire un maggiore equilibrio finanziario e all'allargamento della compagine sociale al fine di incrementare il livello di liquidità del titolo.

1.1.1 Rafforzamento della struttura patrimoniale a sostegno dei piani di crescita

La prospettata operazione appare di notevole interesse per la Società sotto molteplici profili: il primo e più importante è direttamente connesso alla recente aggiudicazione ottenuta dalla Società (attraverso la società controllata Acque Potabili Siciliane S.p.A.) della concessione relativa ai servizi idrici integrati della città di Palermo (la cui gestione è stata temporaneamente salvaguardata in capo alla AMAP S.p.A.) e di una serie di comuni limitrofi. La nuova concessione (per la quale è stata sottoscritta in data 15 giugno 2007 tra Acque Potabili Siciliane S.p.A. e le Autorità d'Ambito la convenzione che ha iniziato l'iter procedurale di gestione), consentirà alla Società di raddoppiare sostanzialmente il numero di utenti serviti (che passerà, a livello consolidato, da 260.267 a 450.267) e conseguentemente l'ammontare dei propri ricavi (pari a Euro 61 milioni circa a livello di consolidato al 31 dicembre 2006 e che si stima potrà raggiungere la somma di circa Euro 100 milioni a regime della nuova concessione). Acque Potabili Siciliane S.p.A., per effetto dell'aggiudicazione, dovrà sostenere investimenti per un ammontare complessivo pari a Euro 90 milioni nei prossimi quattro anni. In tale contesto, i proventi rivenienti dal prospettato aumento di capitale potrebbero essere destinati alla copertura di parte di tali investimenti consentendo alla Società di fare fronte ai propri piani di sviluppo limitando il ricorso ad ulteriori e diverse fonti di finanziamento.

1.1.2 Ridimensionamento dell'indebitamento finanziario

Con riferimento all'obiettivo del proposto aumento di capitale relativo al ridimensionamento dell'indebitamento finanziario si veda il paragrafo successivo 1.2. delle presente Relazione.

1.1.3 Liquidità del titolo

Attualmente la Società presenta un flottante piuttosto esiguo (pari, alla data della presente Relazione, al 12,02% del capitale) con una forte concentrazione del capitale sociale nelle mani dei due principali azionisti di riferimento IRIDE Acque e Gas S.p.A. e Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (che sulla base delle risultanze del libro soci, detengono rispettivamente, alla data della presente Relazione, 43,990% e 43,992% del capitale sociale).

Tale struttura dell'azionariato incide in maniera negativa sulla liquidità del titolo, da un lato limitando le possibilità per gli azionisti di cogliere le opportunità, anche future, di valorizzazione della Società e l'interesse degli investitori istituzionali per il titolo e, dall'altro, rendendo il prezzo delle azioni molto sensibile alle fluttuazioni della domanda e dell'offerta.

Pertanto, sembra opportuno, nell'interesse degli azionisti e della Società, procedere ad un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione che, oltre a permettere la raccolta di nuove risorse, consenta un ampliamento della base azionaria e la costituzione di un flottante più adeguato (pari – qualora venisse approvato e interamente sottoscritto il proposto aumento di capitale – al 39,99%) volto ad ottimizzare i corsi azionari.

1.1.4 Ragioni dell'esclusione del diritto di opzione

Per quanto riguarda le ragioni che quindi giustificherebbero l'esclusione del diritto di opzione, esse sono dettate:

(i) dall'interesse primario della Società di utilizzare strumenti e modalità dell'operazione tali da favorire il buon esito di una emissione di entità significativa, in relazione all'attuale capitale sociale;

(ii) dalla possibilità di incrementare il proprio patrimonio a condizioni di mercato favorevoli e nei tempi brevi consentiti da un collocamento presso investitori istituzionali e un'offerta pubblica, eliminando i tempi per l'esercizio del diritto di opzione e l'estensione della durata dell'operazione che talvolta possono rendere le operazioni di aumento di capitale delle società quotate inefficienti;

(iii) dalla possibilità di valorizzare al meglio le nuove azioni offerte attraverso i meccanismi propri della c.d. attività di *bookbuilding*, in funzione delle manifestazioni di interesse raccolte, della solidità delle proposte, della convenienza economica delle stesse e della qualità intrinseca degli investitori;

(iv) dalla opportunità, già sopra sottolineata in dettaglio, di ampliare la base azionaria e costituire un flottante più adeguato per ottimizzare i corsi azionari.

Nell'intento di perseguire le sopra indicate finalità, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno sottoporre all'assemblea degli azionisti la presente proposta di aumento di capitale.



1.2 Prospetto di analisi della composizione dell'indebitamento finanziario netto a breve ed a medio lungo termine

Dal momento che, come già sopra indicato, le risorse rivenienti dall'aumento di capitale sono in parte destinate alla riduzione della struttura dell'indebitamento finanziario, si rende necessaria una analisi della composizione dell'indebitamento finanziario netto a breve ed a medio lungo termine sia a livello della Società che a livello consolidato: tale analisi mette a confronto i dati relativi all'indebitamento finanziario netto riferiti al 30 giugno 2007 con i corrispondenti dati tratti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 sia a livello civilistico che consolidato.

1.3 Consorzi di collocamento e garanzia

Al fine di favorire il buon esito dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione conferirà a Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. (*Banca IMI*) mandato esclusivo per l'attività di assistenza e intermediazione per il collocamento delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale proposto, affinché questa assista la Società nell'esecuzione delle attività preparatorie al collocamento e nell'individuazione degli investitori professionali italiani e istituzionali esteri, determinando, congiuntamente con la Società, la tempistica di effettuazione, dimensione, prezzo e allocazione finale delle azioni nell'ambito del collocamento tenendo conto della qualità e quantità della domanda ricevuta.

1.4 Eventuali altre forme di collocamento previste

Non sono al momento previste altre forme di collocamento e garanzia.

1.5 Prezzo di emissione delle nuove azioni

Alla luce delle considerazioni di cui al precedente paragrafo 1.1. il Consiglio di Amministrazione, secondo la prassi consolidata del mercato e tenendo conto del tempo intercorrente tra la data della presente relazione e quella dell'effettivo collocamento delle nuove azioni presso gli investitori, ritiene di proporre all'Assemblea di deliberare, piuttosto che su un prezzo prestabilito di offerta, dei criteri ai quali il Consiglio di Amministrazione si debba attenere nella fissazione del prezzo in sede di esecuzione dell'aumento stesso.

E' quindi necessario, in questa sede, definire i criteri di determinazione del prezzo di emissione a tutela degli attuali azionisti – che, a seguito dell'esclusione del diritto di opzione, vedono diluita la propria quota di partecipazione nel patrimonio della Società – proponendo all'Assemblea di dare mandato al Consiglio di Amministrazione della Società, con facoltà di sub-delega ad uno o più dei suoi membri, di determinare il prezzo di emissione sulla base dei criteri qui di seguito esposti.

Il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo di offerta delle azioni oggetto dell'Aumento di Capitale sia determinato attraverso i meccanismi propri della c.d. attività di *bookbuilding* d'intesa con il soggetto incaricato del collocamento tenendo conto del prezzo del titolo in prossimità del collocamento anche ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, delle quantità e qualità della domanda espressa nell'ambito del collocamento privato nonché della quantità della domanda ricevuta nell'ambito

dell'eventuale offerta pubblica e dell'andamento dei mercati nazionali ed internazionali in prossimità del collocamento.

Va, infatti, rilevato che in relazione al criterio dell'andamento delle quotazioni di borsa dell'ultimo semestre previsto dall'articolo 2441, comma sesto, del codice civile, tale norma lascia agli Amministratori libertà di scelta nell'individuazione di un valore ritenuto rappresentativo delle tendenze di mercato, senza necessariamente vincolarli al rispetto di dati medi, anche in considerazione del limitato livello di flottante al momento in circolazione.

In ogni caso il prezzo di emissione non potrà essere inferiore a quello determinato in base al patrimonio netto per azione della Società. Si ricorda a titolo meramente indicativo che il patrimonio netto al 31 dicembre 2006 ammontava a Euro 81.624.564 (Euro 91.016.000 a livello di consolidato).

Si segnala, infine, che la società di revisione Price Waterhouse Coopers S.p.A. dovrà esprimere il proprio parere sulla congruità dei criteri per la determinazione del prezzo finale di emissione ai sensi dell'articolo 158 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, .

1.6 Periodo previsto per l'esecuzione dell'aumento di capitale

La sottoscrizione dell'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione ex articolo 2441, comma quinto, codice civile, è prevista entro il termine del 31 dicembre 2009.

1.7 Data di godimento delle nuove azioni

Le azioni di nuova emissione, che saranno tempestivamente messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti al sistema di Monte Titoli S.p.A., avranno godimento regolare.

1.8 Effetti economico patrimoniali e finanziari pro-forma

	31.12.2006	Aumento di capitale al prezzo unitario minimo ^(*)	Pro-forma al 31.12.2006
Capitale immobilizzato	154.503		154.503
Capitale d'esercizio Netto	7.468		7.468
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(4.857)		(4.857)
Capitale Investito Netto	157.114	-	157.114
<i>Capitale sociale</i>	2.525	1.177	3.702
<i>Riserve e risultati portati a nuovo</i>	88.491	36.867	125.358
Patrimonio Netto	91.016	38.044	129.060
Indebitamento finanziario netto	66.098	(38.044)	28.054
Coperture	157.114	-	157.114

(*) L'aumento di capitale è calcolato ipotizzando il numero massimo di azioni (11.771.000, valore nominale 0,10) valorizzate al prezzo unitario minimo (€ 3,232), calcolato come il rapporto tra il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2006 (Euro 81.624.564) e il numero di azioni al 31.12.2006 post frazionamento (25.252.945).

1.9 Effetti sul valore unitario delle azioni dell'eventuale diluizione di detto valore o della redistribuzione dello stesso tra più categorie di azioni

L'aumento di capitale proposto non ha effetti sul valore unitario delle azioni se il prezzo di sottoscrizione è uguale al prezzo corrente di borsa delle azioni pre aumento di capitale. Nell'ipotesi che il prezzo di sottoscrizione fosse inferiore al prezzo corrente di borsa, e, nell'ipotesi più estrema, pari al prezzo minimo (ovvero il patrimonio netto contabile per azione), il prezzo corrente dell'azione post aumento di capitale si ridurrebbe in funzione (i) del numero di azioni emesse in rapporto alle azioni in circolazione e (ii) della differenza fra il prezzo di sottoscrizione ed il prezzo corrente di borsa. Infatti, in linea teorica, il prezzo corrente dell'azione post aumento di capitale è pari alla media fra il prezzo corrente di borsa pre aumento di capitale ed il prezzo di sottoscrizione, ponderata rispettivamente, per il numero delle azioni in circolazione ante aumento di capitale e per il numero di azione di nuova emissione.

1.10 Effetti dell'aumento di capitale proposto sull'attuale compagine sociale

Assumendo l'integrale collocamento e sottoscrizione del proposto aumento di capitale gli effetti sulle partecipazioni dei soci che detengono più del 2% sarebbero i seguenti:

Azionisti*	Numero azioni pre aumento	% del capitale pre aumento	Numero azioni post aumento	% del capitale post aumento
SMAT S.p.A.	11.109.295,00	43,99%	11.109.295,00	30,006%
IRIDE Acqua Gas S.p.A.	11.108.795,00	43,99%	11.108.795,00	30,004%
MERCATO	3.034.855,00	12,02%	14.805.855,00	39,990%
<u>TOTALE</u>	25.252.945	100,0%	37.023.945,00	100,0%

*Dati relativi all'azionariato post frazionamento.

SEZIONE II

RELAZIONE ILLUSTRATIVA REDATTA IN CONFORMITA' ALL'ALLEGATO 3A SCHEMA N. 3 (MODIFICHE STATUTARIE)

La presente Sezione II della Relazione è redatta dal Consiglio di Amministrazione per illustrare le modifiche dello statuto sociale di cui al punto 3 dell'ordine del giorno proposto:

“Proposta di modifica degli articoli 5, 14 e 16 dello statuto sociale”

1) Le motivazioni delle variazioni proposte

Articolo 5

Con riferimento alla prima proposta di modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale si segnala che tale modifica si rende necessaria in relazione al proposto frazionamento delle azioni ordinarie. Tale frazionamento viene effettuato in vista del prospettato aumento di capitale (si confronti *“RELAZIONE ILLUSTRATIVA AI SENSI DELL'ALLEGATO 3A SCHEMA N. 2”*) nell'ottica di facilitare e favorire la sottoscrizione anche e soprattutto del pubblico *retail* agevolando la creazione di un prezzo per azione più consono a quelli normalmente destinati al pubblico indistinto e rispetto a quelli che potrebbero venire ad evidenziarsi se rimanesse inalterato il valore unitario delle azioni che potrebbero essere percepiti come troppo elevati.

Inoltre, nonostante l'attuale andamento più che positivo delle azioni, la proposta di frazionamento ha anche lo scopo di creare un sempre maggiore, e possibilmente stabile, interesse negli scambi del titolo azionario sul Mercato Telematico Azionario presso Borsa Italiana che si verrebbe a creare per effetto della riduzione del valore nominale da nominali Euro 0,50 a nominali Euro 0,10 in ragione del proposto rapporto di conversione di 1 (uno) a 5 (cinque). Il frazionamento delle azioni, infatti, costituendo uno dei mezzi in grado di facilitare la negoziazione del titolo azionario permetterà di accrescere il volume degli scambi tra gli investitori e ottenere quindi maggiore liquidità. Il numero complessivo delle azioni ordinarie che saranno in circolazione una volta effettuato il proposto frazionamento sarà pari a 25.252.945.

Il Consiglio di Amministrazione propone pertanto di modificare l'articolo 5 dello statuto aumentando il numero complessivo delle azioni in cui è rappresentato il capitale sociale (che resta invariato nella misura di Euro 2.525.294,50) da n. 5.050.589 a n. 25.252.945 riducendo conseguentemente il valore nominale delle stesse da Euro 0,50 a Euro 0,10.

Sempre con riferimento all'articolo 5, si segnala che a seguito del prospettato aumento di capitale descritto nella SEZIONE I della presente relazione, si rende necessario modificare conseguentemente la relativa disposizione statutaria.

Il Consiglio di Amministrazione propone pertanto di modificare ulteriormente l'articolo 5 dello statuto aggiungendo un secondo comma il cui tenore è esplicitato nel seguente paragrafo 2.



Articolo 14

Relativamente alla modifica all'articolo 14 dello statuto sociale si precisa che tale proposta è motivata dall'esigenza di adeguare il quorum costitutivo dell'assemblea straordinaria attualmente previsto al 65% del capitale sociale, riducendolo ad un quorum più adeguato anche in ragione della nuova compagine sociale che si potrebbe venire a creare a seguito del proposto aumento di capitale e pertanto si propone di fare riferimento ai quorum previsti dalla normativa applicabile ovvero: (i) all'articolo 2368, secondo comma, codice civile quanto alle assemblee in prima convocazione che saranno quindi regolarmente costituite con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale; (ii) all'articolo 2369, terzo comma, codice civile quanto alle assemblee in seconda convocazione che saranno regolarmente costituite con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale; e (iii) all'articolo 2369 ultimo comma, codice civile quanto alle assemblee nelle convocazioni successive alla seconda, assemblee che saranno regolarmente costituite con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione propone pertanto di modificare, subordinatamente all'esecuzione del deliberando aumento di capitale, l'articolo 14 dello statuto nel tenore letterale esplicitato nel seguente paragrafo 2.

Articolo 16

Relativamente alla proposta di modifica dell'articolo 16 in tema di elezione degli amministratori, essa viene proposta al fine di garantire maggiore stabilità di governo della Società, attraverso una duplice previsione.

In primo luogo, infatti, si prevede un meccanismo che premi la lista che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti degli azionisti aventi diritto di voto, traendo da essa otto membri del Consiglio di Amministrazione nell'ordine progressivo con cui sono indicati nella lista stessa. Dalla seconda lista per numero di voti espressi dagli azionisti e non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima, sarà tratto il nono membro del Consiglio di Amministrazione, scelto nel candidato indicato per primo nella lista stessa. Nell'ipotesi di parità di voti tra più liste risultate seconde, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato della lista che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti validamente espressi.

Infine, ed in alternativa al meccanismo sopra descritto nel caso in cui nessuna delle liste abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, si prevede che saranno eletti, nell'ordine progressivo con cui sono indicati nella lista, quattro amministratori tratti dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti e quattro amministratori tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti. Il nono amministratore sarà il candidato indicato al primo posto nella lista risultata terza per numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima. Nell'ipotesi di parità di voti tra più liste risultate seconde o terze, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato della lista che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti validamente espressi. Si prevede altresì che, qualora siano state presentate solo due liste il Consiglio sarà composto da otto amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione propone pertanto di modificare, subordinatamente all'esecuzione del deliberando aumento di capitale, l'articolo 16 dello statuto nel tenore letterale esplicitato nel seguente paragrafo 2.

2) Esposizione a confronto degli articoli di cui si propone la modifica

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento Emittenti, viene di seguito riportata l'esposizione a confronto dell'articolo statutario di cui vengono proposte le modifiche conseguenti alle proposte in esame.

Testo attuale dello statuto	Nuovo testo proposto
Articolo 5	Articolo 5
<p>Il capitale sociale è di Euro 2.525.294,5 (duemilionicinquecentoventicinquemilae duecentonovantaquattrovirgolacinque) diviso in numero 5.050.589 (cinquemilionicinquantamilacinquecentot tantanove) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 (zerovirgolacinquanta) ciascuna. Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura e di crediti.</p>	<p>Il capitale sociale è di Euro 2.525.294,50 (duemilionicinquecentoventicinquemilae duecentonovantaquattrovirgolacinque) diviso in numero 5.050.589 <u>25.252.945 (venticinquemilioni duecentocinquanta duemilanovecento quarantacinque)</u> azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 <u>0,10 (zerovirgoladieci)</u> ciascuna. Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura e di crediti.</p> <p><u>L'Assemblea straordinaria del 2 agosto 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Società, a pagamento, in forma scindibile, per un importo nominale massimo di Euro 1.177.100,00 (unmilione cento settantasettemilacentovirgolazero) mediante emissione, in una o più tranche, di massime n. 11.771.000 (undicimilioni settecento settanta unomilavirgolazero). Azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,10 (zerovirgoladieci) cadauna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2009 ad un prezzo per azione comunque non inferiore al prezzo determinato in base al patrimonio netto contabile della Società mediante un'offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia</u></p>

	<p><u>e/o un collocamento privato riservato ad investitori professionali italiani ed istituzionali esteri, con esclusione degli Stati Uniti, del Canada, dell'Australia e del Giappone. Ove non interamente attuato entro il termine massimo del 31 dicembre 2009, l'aumento di capitale resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte, con la precisazione che se la data ultima di regolamento delle operazioni interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito l'aumento di capitale, fermo restando che, qualora entro detto termine l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a quella data.</u></p>
Articolo 14	Articolo 14
<p>L'Assemblea Ordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria, sia in prima che nelle successive convocazioni, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino più del 65% del capitale sociale, e delibera con le maggioranze previste dalla legge.</p> <p>Non sono di competenza dell'Assemblea le deliberazioni aventi ad oggetto le materie di cui al successivo articolo 17.</p>	<p>L'Assemblea Ordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria , sia in prima che nelle successive convocazioni, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino più del 65% del capitale sociale, <u>si costituisce</u> e delibera con le maggioranze previste dalla legge.</p> <p>Non sono di competenza dell'Assemblea le deliberazioni aventi ad oggetto le materie di cui al successivo articolo 17.</p>
Articolo 16	Articolo 16
<p>Il Consiglio di Amministrazione potrà essere composto di otto ovvero di nove amministratori nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.</p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione potrà essere composto di otto ovvero di nove amministratori nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.</p>

L'assemblea nomina otto amministratori nel caso in cui venga presentata solamente una lista; in tutti gli altri casi il numero di amministratori da eleggere sarà fissato in nove.

Nel caso in cui siano stati nominati otto amministratori, l'assemblea potrà, in corso di mandato, aumentarne il numero a nove.

L'amministratore così nominato scadrà insieme con quelli in carica all'atto della nomina.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale entro quindici giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea e saranno pubblicate su un quotidiano italiano a diffusione nazionale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista.

Avranno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o unitamente ad altri azionisti che concorrano alla presentazione della lista, siano titolari di azioni aventi diritto di voto rappresentative di almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea, determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno presentare e/o

L'assemblea nomina otto amministratori nel caso in cui venga presentata solamente una lista **ovvero nell'ipotesi in cui vengano presentate unicamente due liste e nessuna di esse abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi**; in tutti gli altri casi il numero di amministratori da eleggere sarà fissato in nove.

Nel caso in cui siano stati nominati otto amministratori, l'assemblea potrà, in corso di mandato, aumentarne il numero a nove.

L'amministratore così nominato scadrà insieme con quelli in carica all'atto della nomina.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale entro quindici giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea e saranno pubblicate su un quotidiano italiano a diffusione nazionale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista.

Avranno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o unitamente ad altri azionisti che concorrano alla presentazione della lista, siano titolari di azioni aventi diritto di voto rappresentative di almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea, determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno presentare e/o

recapitare presso la sede sociale, al momento del deposito della lista, la certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato che attesti, ai sensi della normativa vigente, la loro identità e la quota di partecipazione.

In ciascuna lista i candidati dovranno essere individuati mediante un numero progressivo ed almeno il primo e l'ottavo candidato dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge; in difetto le liste saranno ritenute inammissibili. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di quindici giorni sopra indicato, dovranno essere depositate: (i) le dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetti la propria candidatura ed attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per la carica con l'eventuale indicazione dell'idoneità ad essere qualificato "amministratore indipendente" ai sensi di legge, (ii) il curriculum professionale di ciascun candidato con gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Ogni azionista avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Qualora venga presentata una sola lista, saranno eletti amministratori i primi otto candidati in tale lista.

Qualora vengano presentate due o più liste, per l'elezione degli amministratori si procederà nel modo seguente.

I voti ottenuti da ciascuna lista saranno successivamente divisi per il numero progressivo attribuito a ciascun candidato. I quozienti ottenuti saranno assegnati ai candidati di ciascuna di tali

recapitare presso la sede sociale, al momento del deposito della lista, la certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato che attesti, ai sensi della normativa vigente, la loro identità e la quota di partecipazione.

In ciascuna lista i candidati dovranno essere individuati mediante un numero progressivo ed almeno il primo e l'ottavo candidato dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge; in difetto le liste saranno ritenute inammissibili. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di quindici giorni sopra indicato, dovranno essere depositate: (i) le dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetti la propria candidatura ed attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per la carica con l'eventuale indicazione dell'idoneità ad essere qualificato "amministratore indipendente" ai sensi di legge, (ii) il curriculum professionale di ciascun candidato con gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Ogni azionista avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Qualora venga presentata una sola lista, saranno eletti amministratori i primi otto candidati in tale lista.

Qualora vengano presentate due o più liste, per l'elezione degli amministratori e per la determinazione del numero di amministratori di cui sarà composto il consiglio si procederà nel modo seguente:

~~I voti ottenuti da ciascuna lista saranno successivamente divisi per il numero progressivo attribuito a ciascun candidato. I quozienti ottenuti saranno assegnati ai candidati di ciascuna di tali~~

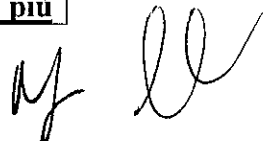
liste, secondo l'ordine nelle stesse rispettivamente previsto dalle quali verranno tratti per comporre una unica graduatoria decrescente i nove candidati da eleggere, avuto presente che almeno l'ultimo candidato dovrà essere tratto, indipendentemente dal quoziente assegnatogli, dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori ma, nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

~~liste, secondo l'ordine nelle stesse rispettivamente previsto dalle quali verranno tratti per comporre una unica graduatoria decrescente i nove candidati da eleggere, avuto presente che almeno l'ultimo candidato dovrà essere tratto, indipendentemente dal quoziente assegnatogli, dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori ma, nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti.~~

~~In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.~~

(a) qualora una lista abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi saranno eletti, nell'ordine progressivo con cui sono indicati numero 8 (otto) amministratori tratti da tale lista. Il nono amministratore sarà il candidato indicato al numero 1 (uno) nella lista risultata seconda per numero di voti ottenuti validamente espressi e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima. In caso di parità di voti tra più



liste risultate seconde, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato della lista che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti validamente espressi;

(b) in alternativa, qualora nessuna delle liste abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, saranno eletti, nell'ordine progressivo con cui sono indicati, n. 4 (quattro) amministratori tratti dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti validamente espressi e saranno eletti, nell'ordine progressivo con cui sono indicati, n. 4 (quattro) amministratori tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti validamente espressi. Il nono amministratore sarà il candidato indicato al numero 1 (uno) nella lista risultata terza per numero di voti ottenuti validamente espressi e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima. In caso di parità di voti tra più liste risultate seconde o terze, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato della lista che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti validamente espressi. Qualora, nel caso di cui alla presente lettera, siano state presentate solo due liste il Consiglio sarà composto da otto amministratori.

Per la nomina di amministratori qualora non venga presentata alcuna lista nonché nei casi di nomina in seguito a sostituzioni avvenute ai sensi dell'art. 2386 del c.c. e per l'eventuale aumento del numero di amministratori da otto a nove in corso di mandato, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a

Per la nomina di amministratori qualora non venga presentata alcuna lista nonché nei casi di nomina in seguito a sostituzioni avvenute ai sensi dell'art. 2386 del c.c. e per l'eventuale aumento del numero di amministratori da otto a nove in corso di mandato, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a

mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con i primi candidati non eletti appartenenti alle liste che avevano espresso gli amministratori cessati, seguendo l'ordine ivi indicato. Qualora siano cessati dalla carica uno o più amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al sesto comma e sia venuto meno in Consiglio il numero minimo previsto dalla legge per tali amministratori, questi sono sostituiti con i primi candidati non eletti in possesso dei suddetti requisiti appartenenti alle liste validamente votate che avevano espresso i Consiglieri cessati; i sostituti scadono insieme con gli amministratori in carica al momento del loro ingresso in Consiglio.

Qualora le suddette sostituzioni non risultino possibili per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, gli amministratori rimasti in carica provvederanno a sostituire i cessati a norma dell'art. 2386 - 1° comma, del codice civile, sostituendo gli amministratori cessati in possesso dei menzionati requisiti di indipendenza con altrettanti in possesso di tali requisiti. Se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, cessa l'intero Consiglio e gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con i primi candidati non eletti appartenenti alle liste che avevano espresso gli amministratori cessati, seguendo l'ordine ivi indicato. Qualora siano cessati dalla carica uno o più amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al settimo comma e sia venuto meno in Consiglio il numero minimo previsto dalla legge per tali amministratori, questi sono sostituiti con i primi candidati non eletti in possesso dei suddetti requisiti appartenenti alle liste validamente votate che avevano espresso i Consiglieri cessati; i sostituti scadono insieme con gli amministratori in carica al momento del loro ingresso in Consiglio.

Qualora le suddette sostituzioni non risultino possibili per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, gli amministratori rimasti in carica provvederanno a sostituire i cessati a norma dell'art. 2386 - 1° comma, del codice civile, sostituendo gli amministratori cessati in possesso dei menzionati requisiti di indipendenza con altrettanti in possesso di tali requisiti. Se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, cessa l'intero Consiglio e gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.



SEZIONE III

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA RICHIESTA DI AMMISSIONE A QUOTAZIONE DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO

Con riferimento alla richiesta di ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. si rimanda alla descrizione della struttura del proposto aumento di capitale di cui alla precedente SEZIONE I ed in particolare a quanto illustrato al paragrafo 1.1.3 circa le motivazioni, ovvero l'esigenza di ampliare la base azionaria (pari, alla data della presente Relazione, al 12,02% del capitale) e la costituzione di un flottante più adeguato (pari – qualora venisse approvato e interamente sottoscritto il proposto aumento di capitale – al 39,99%) volto ad ottimizzare i corsi azionari.



PROPOSTA DI DELIBERA

Alla luce di quanto sopra illustrato, sottoponiamo alla approvazione dell'assemblea degli azionisti di Acque Potabili S.p.A. una deliberazione in linea con la seguente proposta:

“L'Assemblea degli azionisti di Acque Potabili S.p.A. vista la relazione illustrativa e visto il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni emesso da Price Waterhouse Coopers S.p.A. nonché udita l'esposizione del Presidente:

delibera

1. *di frazionare le n. 5.050.589 azioni ordinarie della Società in circolazione da nominali Euro 0,50 ciascuna, in n. 25.252.945 azioni ordinarie in circolazione da nominali Euro 0,10 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, mediante assegnazione di n. 5 azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione;*
2. *di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello statuto sociale il cui nuovo testo risulterà del seguente tenore: “L'Assemblea Ordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge. L'Assemblea Straordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge. Non sono di competenza dell'Assemblea le deliberazioni aventi ad oggetto le materie di cui al successivo articolo 17.”;*
3. *di aumentare il capitale della Società, a pagamento, in forma scindibile, per un importo nominale massimo di Euro 1.177.100,00, mediante emissione, in una o più tranche, di massime n. 11.771.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2009, ad un prezzo per azione comunque non inferiore al prezzo determinato in base al patrimonio netto contabile della Società, e da realizzarsi mediante un'offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia e/o un collocamento privato riservato ad investitori professionali italiani ed istituzionali esteri, con esclusione degli Stati Uniti, del Canada, dell'Australia e del Giappone con la precisazione che, l'aumento di capitale resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte e che se la data ultima di regolamento delle operazioni interverrà prima della scadenza del 31 dicembre 2009, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito l'aumento di capitale, fermo restando che, qualora entro detto termine l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a quella data;*
4. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega ad uno o più dei suoi componenti, tutti i più ampi poteri per il perfezionamento e l'esecuzione del predetto aumento di capitale, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo: (i) il potere di determinare il numero delle azioni da emettere; (ii) entro il limite del prezzo minimo determinato in base al patrimonio netto contabile della Società, i poteri per determinare, in conformità ad una prassi consolidata in operazioni similari e nel migliore interesse della Società, il prezzo massimo nell'ambito dell'eventuale offerta pubblica e il prezzo definitivo di emissione delle azioni, il quale sarà*

determinato tenendo conto delle condizioni del mercato domestico ed internazionale in particolare nel periodo precedente il collocamento anche ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, della quantità e qualità della domanda ricevuta dagli investitori professionali italiani ed istituzionali esteri, nonché della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'eventuale offerta pubblica e di quant'altro necessario per il buon fine dell'operazione; (iii) ogni necessario potere per dar corso all'aumento di capitale e, più in generale, per assumere tutte le decisioni e compiere tutti gli atti necessari od opportuni per il perfezionamento dell'operazione;

5. di modificare l'articolo 5 dello statuto sociale aggiungendo un ultimo comma del seguente tenore: "L'Assemblea straordinaria del 2 agosto 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Società, a pagamento, in forma scindibile, per un importo nominale massimo di Euro 1.177.100,00 (unmilione cento settantasettemilacentovirgolazero), mediante emissione, in una o più tranches, di massime n. 11.771.000 (undicimilione settecento settantaunomilavirgolazero) Azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,10 (zerovirgoladieci) cadauna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2009, ad un prezzo per azione comunque non inferiore al prezzo determinato in base al patrimonio netto contabile della Società, da realizzarsi mediante un'offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia e/o un collocamento privato riservato ad investitori professionali italiani ed istituzionali esteri, con esclusione degli Stati Uniti, del Canada, dell'Australia e del Giappone. Ove non interamente attuato entro il termine massimo del 31 dicembre 2009, l'aumento di capitale resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte, con la precisazione che se la data ultima di regolamento delle operazioni interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito l'aumento di capitale, fermo restando che, qualora entro detto termine l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a quella data.";

6. di proporre all'Assemblea di modificare, subordinatamente all'esecuzione del deliberando aumento di capitale, l'articolo 14 dello statuto sociale, sostituendo il secondo comma con il seguente: "L'Assemblea Ordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge. L'Assemblea Straordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge. Non sono di competenza dell'Assemblea le deliberazioni aventi ad oggetto le materie di cui al successivo articolo 17.";

7. di proporre all'Assemblea di modificare, subordinatamente all'esecuzione del deliberando aumento di capitale, l'articolo 16 dello statuto sociale il cui nuovo testo risulterà del seguente tenore: "Il Consiglio di Amministrazione potrà essere composto di otto ovvero di nove amministratori nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

L'assemblea nomina otto amministratori nel caso in cui venga presentata solamente una lista o nell'ipotesi di due liste che non abbiano ottenuto la maggioranza assoluta dei voti espressi; in tutti gli altri casi il numero di amministratori da eleggere sarà fissato in nove.



Nel caso in cui siano stati nominati otto amministratori, l'assemblea potrà, in corso di mandato, aumentarne il numero a nove.

L'amministratore così nominato scadrà insieme con quelli in carica all'atto della nomina.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale entro quindici giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea e saranno pubblicate su un quotidiano italiano a diffusione nazionale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista.

Avranno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o unitamente ad altri azionisti che concorrano alla presentazione della lista, siano titolari di azioni aventi diritto di voto rappresentative di almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea, determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale, al momento del deposito della lista, la certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato che attesti, ai sensi della normativa vigente, la loro identità e la quota di partecipazione.

In ciascuna lista i candidati dovranno essere individuati mediante un numero progressivo ed almeno il primo e l'ottavo candidato dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge; in difetto le liste saranno ritenute inammissibili. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di quindici giorni sopra indicato, dovranno essere depositate: (i) le dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetti la propria candidatura ed attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per la carica con l'eventuale indicazione dell'idoneità ad essere qualificato "amministratore indipendente" ai sensi di legge, (ii) il curriculum professionale di ciascun candidato con gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Ogni azionista avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Qualora venga presentata una sola lista, saranno eletti amministratori i primi otto candidati in tale lista.

Qualora vengano presentate due o più liste, per l'elezione degli amministratori e per la determinazione del numero di amministratori di cui sarà composto il consiglio si procederà nel modo seguente:

(a) qualora una lista abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi saranno eletti, nell'ordine progressivo con cui sono indicati numero 8 (otto) amministratori tratti da tale lista. Il nono amministratore sarà il candidato indicato al numero 1 (uno) nella lista risultata seconda per numero di voti ottenuti

validamente espressi e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima. In caso di parità di voti tra più liste risultate seconde, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato della lista che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti validamente espressi;

(b) in alternativa, qualora nessuna delle liste abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, saranno eletti, nell'ordine progressivo con cui sono indicati, n. 4 (quattro) amministratori tratti dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti validamente espressi e saranno eletti, nell'ordine progressivo con cui sono indicati, n. 4 (quattro) amministratori tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti validamente espressi. Il nono amministratore sarà il candidato indicato al numero 1 (uno) nella lista risultata terza per numero di voti ottenuti validamente espressi e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima. In caso di parità di voti tra più liste risultate seconde o terze, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato della lista che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti validamente espressi. Qualora, nel caso di cui alla presente lettera, siano state presentate solo due liste il Consiglio sarà composto da otto amministratori.

Per la nomina di amministratori qualora non venga presentata alcuna lista nonché nei casi di nomina in seguito a sostituzioni avvenute ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e per l'eventuale aumento del numero di amministratori da otto a nove in corso di mandato, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con i primi candidati non eletti appartenenti alle liste che avevano espresso gli amministratori cessati, seguendo l'ordine ivi indicato. Qualora siano cessati dalla carica uno o più amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al settimo comma e sia venuto meno in Consiglio il numero minimo previsto dalla legge per tali amministratori, questi sono sostituiti con i primi candidati non eletti in possesso dei suddetti requisiti appartenenti alle liste validamente votate che avevano espresso i Consiglieri cessati; i sostituti scadono insieme con gli amministratori in carica al momento del loro ingresso in Consiglio.

Qualora le suddette sostituzioni non risultino possibili per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, gli amministratori rimasti in carica provvederanno a sostituire i cessati a norma dell'art. 2386 primo comma, del codice civile, sostituendo gli amministratori cessati in possesso dei menzionati requisiti di indipendenza con altrettanti in possesso di tali requisiti. Se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, cessa l'intero Consiglio e gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.”.

8. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega ad uno o più dei suoi componenti, a richiedere l'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie rivenienti dal proposto aumento di capitale sul Mercato Telematico Azionario;

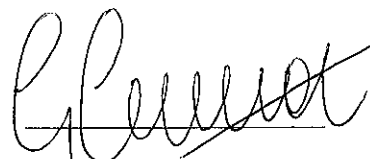
9. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega ad uno o più dei suoi componenti, a dare esecuzione alla prospettata operazione di offerta pubblica di sottoscrizione e/o collocamento privato conferendo ogni più ampio potere e facoltà occorrenti per il compimento di ogni necessario od opportuno atto, in relazione al collocamento delle azioni, (i) per definire le modalità e termini dell'operazione stessa, ivi inclusi la fissazione del prezzo massimo e del prezzo di offerta, i rapporti con le istituzioni che provvederanno al collocamento delle azioni e le società e gli organi preposti allo svolgimento di funzioni inerenti la quotazione in Borsa tra cui Borsa Italiana S.p.A., Consob e Monte Titoli S.p.A., (ii) per concordare e sottoscrivere tutta la documentazione necessaria o anche solo opportuna propedeutica all'operazione, ivi inclusa la documentazione necessaria per l'ammissione a quotazione in Borsa sul Mercato Telematico Azionario delle azioni di nuova emissione, la comunicazione e contestuale richiesta di nulla osta alla pubblicazione del prospetto informativo in Consob, il prospetto informativo e i contratti necessari per il di collocamento."

Signori Azionisti,

Vi invitiamo a pronunciarvi in maniera favorevole sulle proposte sopra illustrate.

Torino, 25 giugno 2007

Per il Consiglio di Amministrazione



Dott. Luigi LUZZATI
Presidente del Consiglio di Amministrazione



ACQUE POTABILI SPA

PARERE SULLA CONGRUITA' DEL PREZZO
DI EMISSIONE DELLE AZIONI PER AUMENTO
DEL CAPITALE SOCIALE CON ESCLUSIONE
DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 2441, 6° COMMA, DEL CODICE CIVILE E
158, COMMA 1, DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998 N°58



PARERE SULLA CONGRUITA' DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI PER AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2441, 6° COMMA, DEL CODICE CIVILE E 158, COMMA 1, DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998 N°58

Agli Azionisti di Acque Potabili S.p.A.

1. Motivo, oggetto e natura dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 158, primo comma del DLgs 24 febbraio 1998 n.58, abbiamo ricevuto da Acque Potabili S.p.A. (nel seguito anche "Acque Potabili" o "la Società") la comunicazione contenente la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile per un importo nominale massimo di Euro 1.177.100,00 da realizzarsi mediante emissione, in una o più tranche, entro il 31 dicembre 2009, di massime n. 11.771.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, da offrirsi a terzi mediante un'offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia e/o un collocamento privato presso investitori professionali italiani ed investitori istituzionali esteri (con esclusione di Stati Uniti, Canada, Giappone ed Australia) e con mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega ad uno o più dei suoi componenti, per la scelta dei tempi e delle modalità dell'aumento e per la determinazione del prezzo di emissione.

La proposta, sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci di Acque Potabili convocata, in prima convocazione, per il giorno 2 agosto 2007 e, occorrendo, per il giorno 3 agosto 2007 in seconda convocazione.

Ai sensi dell'articolo 158, primo comma del DLgs 24 febbraio 1998 n.58, nella nostra qualità di revisori incaricati della revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società, esprimiamo nel seguito il nostro parere sulla congruità del criterio di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea Straordinaria di deliberare, piuttosto che un prezzo prestabilito di offerta, i criteri in base ai quali il Consiglio di Amministrazione si dovrà attenere nella fissazione del prezzo in sede di esecuzione dell'aumento di capitale. In tal senso, esprimiamo il nostro parere sulla congruità dei criteri per la determinazione del prezzo finale di emissione e non sul prezzo che sarà conosciuto unicamente in occasione del perfezionamento dell'operazione stessa.




Per esaminare i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni, non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società.

2. Descrizione dell'operazione

Come si evince dalla relazione del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2007, l'aumento di capitale in oggetto risulta essere finalizzato a dotare la società di uno strumento flessibile e tale da consentire alla Società di reperire risorse tali da consentire (i) il rafforzamento della struttura patrimoniale della Società per il sostegno delle proprie strategie di crescita, (ii) il ridimensionamento dell'indebitamento per garantire un maggiore equilibrio finanziario e (iii) l'allargamento della compagine sociale al fine di incrementare il livello di liquidità del titolo. In particolare, per il Consiglio di Amministrazione, la prospettata operazione di aumento di capitale potrà anche essere funzionale al sostenimento dei piani di sviluppo della Società conseguenti l'aggiudicazione ottenuta attraverso la società controllata Acque Potabili Siciliane S.p.A., della concessione relativa ai servizi idrici integrati della città di Palermo (la cui gestione è stata temporaneamente salvaguardata in capo alla AMAP S.p.A.) e di una serie di comuni limitrofi. La nuova concessione oltre a consentire un sostanziale incremento del numero di utenti serviti prevede infatti investimenti significativi da effettuarsi nei prossimi anni.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'operazione, così come strutturata e descritta nella relazione del 25 giugno 2007, offrirà la possibilità di incrementare il patrimonio della Società a condizioni di mercato favorevoli, in tempi brevi (eliminando i tempi per l'esercizio del diritto di opzione e l'estensione della durata dell'operazione che talvolta possono rendere le operazioni di aumento di capitale delle società quotate inefficienti) e con modalità tali da favorire il buon esito di una emissione di entità significativa.

Si prevede in particolare che il proposto aumento di capitale sociale della Società, a pagamento, in forma scindibile, per un importo nominale massimo di Euro 1.177.100,00, mediante emissione, in una o più tranches, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2009, di massime n. 11.771.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, sia effettuato mediante un'offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia e/o un collocamento privato presso investitori professionali italiani ed investitori istituzionali esteri (con esclusione di Stati Uniti, Canada, Giappone ed Australia).

L'aumento di capitale potrà avvenire entro il 31 dicembre 2009. In particolare è previsto che il Consiglio di Amministrazione riceva dall'Assemblea Straordinaria delega, con facoltà di sub-delega ad uno o più dei suoi componenti, per il perfezionamento e l'esecuzione del predetto aumento di capitale.

L'aumento di capitale sarà inoltre connotato dal requisito della scindibilità, pertanto, qualora entro il termine del 31 dicembre 2009, l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a quella data.

Al fine di favorire il buon esito dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione conferirà a Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. (di seguito anche "Banca IMI") mandato esclusivo per l'attività di assistenza e intermediazione per il collocamento delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale proposto.

Con riferimento al prezzo di emissione delle azioni, il Consiglio di Amministrazione ritiene di proporre all'Assemblea Straordinaria di deliberare, piuttosto che un prezzo prestabilito di offerta, dei criteri ai quali il Consiglio di Amministrazione si debba attenere nella fissazione del prezzo in sede di esecuzione dell'aumento stesso.

Il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo di offerta delle azioni oggetto dell'aumento di capitale sia determinato attraverso i meccanismi propri della c.d. attività di *bookbuilding* d'intesa con il soggetto incaricato del collocamento tenendo conto del prezzo del titolo in prossimità del collocamento anche ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, delle quantità e qualità della domanda espressa nell'ambito del collocamento privato nonché della domanda ricevuta nell'ambito dell'eventuale offerta pubblica e dell'andamento dei mercati nazionali ed internazionali in prossimità del collocamento.

In ogni caso il prezzo di emissione non potrà essere inferiore a quello determinato in base al patrimonio netto per azione della Società.

3. Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro incarico abbiamo ottenuto direttamente da Acque Potabili i documenti e le informazioni ritenute utili nella fattispecie. Il nostro esame ha comportato, tra l'altro, l'analisi della seguente documentazione:

- Relazione del Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili S.p.A. del 25 giugno 2007 indirizzata all'Assemblea dei Soci che stabilisce i criteri di



determinazione del prezzo di emissione delle azioni per l'aumento di capitale e che illustra le motivazioni alla base dell'esclusione del diritto di opzione;

- Il bilancio d'esercizio e consolidato della Società al 31 dicembre 2006, assoggettato a revisione contabile, corredato della relazione degli Amministratori e del Collegio Sindacale;
- La relazione trimestrale di Acque Potabili al 31 marzo 2007;
- Il budget 2007 di Acque Potabili Siciliane S.p.A. ed i riflessi su Acque Potabili approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 14 marzo 2007;
- Lo Statuto della Società;
- Rapporti di analisti finanziari su Acque Potabili;
- Elementi contabili e statistici, notizie pubblicamente disponibili sulla Società, nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della presente relazione.

4. Lavoro svolto

Tenuto conto delle modalità di esecuzione del prospettato aumento di capitale, che prevede una delega al Consiglio di Amministrazione a determinare il prezzo di emissione delle azioni sulla base dei criteri illustrati nella relazione del 25 giugno 2007, nel corso del nostro lavoro abbiamo svolto le seguenti attività:

- Analizzato la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- Analizzato i dati e le informazioni contabili ed extracontabili raccolte;
- Discusso con la Direzione di Acque Potabili i criteri metodologici prescelti, le loro implicazioni ed i motivi della loro scelta;
- Analizzato l'andamento del prezzo delle azioni Acque Potabili sul mercato telematico azionario;
- Svolto considerazioni e analisi ritenute utili nella fattispecie per la condivisione dei criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni. L'attività svolta, ritenuta sufficiente rispetto all'obiettivo del nostro incarico, non ha incluso lo svolgimento di una valutazione economica della Società;
- Ottenuto attestazioni che, per quanto a conoscenza della Direzione della Società, non sussistono modifiche significative alle informazioni utilizzate nello svolgimento della nostra analisi.

5. Considerazioni sul criterio adottato per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni

Nell'ipotesi di esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma quinto dell'articolo 2441 del Codice Civile, il comma sesto del medesimo articolo stabilisce che il prezzo di emissione delle azioni debba essere determinato in base

al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in Borsa, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre.

Va rilevato peraltro che la norma lascia gli Amministratori, nel formulare la loro proposta all'assemblea un'ampia libertà di scelta nell'individuazione di un valore che possa essere ritenuto adeguato nelle circostanze.

In particolare, nel caso in oggetto, gli Amministratori non hanno proposto il prezzo di emissione delle nuove azioni che verranno emesse, ma hanno fissato i criteri di determinazione del prezzo di emissione futuro; pertanto la nostra relazione ha necessariamente per oggetto l'espressione di un'attestazione sulla congruità dei criteri proposti e non su un prezzo definito.

Tutto ciò premesso, con riferimento all'adozione da parte degli Amministratori di tali criteri, riteniamo opportuno esporre i seguenti commenti:

- Gli Amministratori propongono che il prezzo di offerta delle azioni oggetto dell'aumento di capitale sia determinato attraverso i meccanismi propri della c.d. attività di *bookbuilding*. Tale metodologia viene comunemente utilizzata, a livello nazionale ed internazionale, in occasione di collocamenti su mercati azionari ed, in particolare, nell'ambito di processi di IPO. Tale tecnica consiste in particolare nella vendita di azioni mediante raccolta di ordini di acquisto provenienti da investitori istituzionali i quali forniscono indicazioni in termini di domanda e prezzo. Per la determinazione del prezzo delle azioni, gli investitori istituzionali fanno riferimento ad una pluralità di fattori quali, tra gli altri, (i) i prezzi di borsa, (ii) la recente evoluzione del titolo e alla sue caratteristiche di liquidità, (iii) la volatilità del titolo (iv) le condizioni di mercato al momento dell'offerta, (v) le aspettative degli investitori sull'andamento della società nel futuro, (vi) la tipologia di operazione posta in essere, (vii) la dimensione dell'offerta. Sulla base delle manifestazioni di interesse così fornite dagli investitori istituzionali si perviene ad un possibile *range* di prezzi per il collocamento. La decisione in merito al prezzo finale di emissione determinato sulla base di tale *range*, influenza il numero di azioni che saranno collocate nell'ambito dell'aumento di capitale.
- Al fine di assicurare la conformità del procedimento di determinazione del prezzo di emissione delle azioni alle previsioni del codice civile, gli Amministratori hanno previsto che il prezzo finale di emissione delle azioni terrà conto del prezzo del titolo in prossimità del collocamento anche ai sensi dell'art. 2441 del codice civile. Quest'ultima norma prevede infatti che il prezzo di emissione delle azioni sia determinato anche tenendo conto per le azioni quotate in mercati regolamentati, dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre. Va peraltro osservato come le quotazioni di Borsa possono risultare



condizionate da fattori estranei alla redditività od al posizionamento strategico della Società valutata quali, ad esempio, periodi di particolare volatilità dei mercati finanziari, aggiustamenti temporanei nei portafogli azionari di investitori istituzionali, ecc. L'andamento di borsa del titolo potrebbe, quindi, risultare meno significativo nel caso di circostanze anomale o di pressioni speculative e, come nella fattispecie in oggetto, in presenza di un flottante modesto.

- Il criterio di determinazione del prezzo di emissione prescelto dagli Amministratori è correlato ai futuri andamenti del titolo e del mercato e l'esecuzione della delibera di aumento di capitale sociale, per la quale gli Amministratori chiedono una delega fino al 31 dicembre 2009, farà quindi riferimento ad un valore delle azioni aggiornato alla data di esecuzione dello stesso. Qualora infatti si proponesse all'assemblea, in sede deliberativa, di stabilire un prezzo fisso di emissione delle azioni, sorgerebbe il rischio che tale prezzo al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale non corrisponda al valore economico delle medesime.
- Al fine di favorire il buon esito dell'operazione, gli Amministratori nella loro relazione illustrativa del 25 giugno 2007 hanno manifestato l'intenzione di conferire a Banca IMI, mandato esclusivo per l'attività di assistenza e intermediazione per il collocamento delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale proposto. E' opportuno osservare come, nell'ambito della gestione dell'attività c.d. di *bookbuilding*, la presenza di una primaria istituzione finanziaria con significativa esperienza nell'ambito di operazioni di collocamento di titoli azionari sui mercati nazionali ed internazionali appare una condizione fondamentale per poter raggiungere l'obiettivo di valorizzare al meglio le nuove azioni offerte.
- Gli Amministratori hanno individuato quale prezzo minimo per l'aumento di capitale il valore determinato in base al patrimonio netto contabile per azione della Società. Il limite del patrimonio netto contabile è stato preso a riferimento dagli Amministratori al fine di individuare un valore minimo in considerazione di un prezzo delle azioni che, a causa di un flottante piuttosto esiguo, potrebbe essere sensibile alle fluttuazioni della domanda e dell'offerta. Va peraltro osservato come, nella pratica, un eventuale prezzo finale determinato sulla base del patrimonio netto contabile per azione della Società possa essere considerato congruo solo in caso di una coincidenza tra il patrimonio netto contabile ed il valore economico attribuibile alla Società.

Sulla base delle osservazioni qui illustrate, riteniamo opportuno infine rilevare come non si possa prescindere da una verifica della coerenza tra le risultanze ottenute dall'applicazione concreta dei criteri metodologici prescelti, e quindi del prezzo finale di emissione, rispetto al valore economico attribuibile alle azioni della

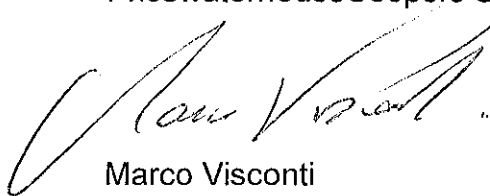
Società alla data del collocamento. Tale verifica da parte degli Amministratori, si rende necessaria in considerazione anche del lasso temporale che potrebbe intercorrere tra l'eventuale delibera di aumento di capitale e la sua esecuzione.

6. Conclusioni

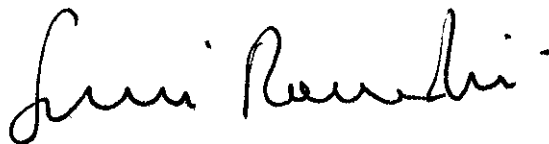
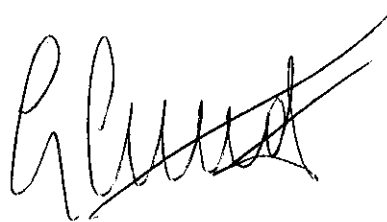
Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, delle procedure sopra indicate e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro nonché delle considerazioni illustrate nella presente relazione, esprimiamo parere favorevole, ai sensi del sesto comma dell'articolo 2441 del Codice Civile, sulla congruità dei criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni proposti per l'approvazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci.

Torino, 17 luglio 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Visconti
(Revisore contabile)



ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 02 agosto 2007ALLEGATO "B" ALL'ATTO REP. N. 666/399SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono presenti, in proprio o per delega

- n° 7 azionisti rappresentati

- n° 4.499.507 azioni, pari al 89,088758 % delle

5.050.589 azioni costituenti il capitale sociale interamente sottoscritto e versato alla data odierna.

Si precisa che le persone votanti fisicamente presenti in sala

sono numero 7.



[Handwritten signature]
[Handwritten signature: Luca Ronchi]

Assemblea Straordinaria

Badge Titolare

Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Straordinaria

× 1	BRAGHERO CARLO MARIA		500
× 2	ZOLA PIER LUIGI		1
× 3	REALE DAVIDE GIORGIO		1
× 4	BIGLIA MICHELE		0
1	D ZOLA UMBERTO CARLO		1
	Totale azioni		1
5	CATTANEO CLAUDIO		0
1	D SMAT SPA		2.221.859
	Totale azioni		2.221.859
6	SMARRELLI CONCETTA		0
1	D FIN.OPI SPA		55.386
	Totale azioni		55.386
7	BIGGI LORENA		0
1	D IRIDE ACQUA GAS SPA		2.221.759
	Totale azioni		2.221.759
Totale azioni in proprio			502
Totale azioni in delega			4.499.005
Totale azioni in rappresentanza legale			0
TOTALE AZIONI			4.499.507
Totale azionisti in proprio			3
Totale azionisti in delega			4
Totale azionisti in rappresentanza legale			0
TOTALE AZIONISTI			7
TOTALE PERSONE INTERVENUTE			7



Roberto Luigi Reubini

Legenda:

D: Delegante**R: Rappresentato legalmente**

ALLEGATO "C" ALL'ATTO REP. N. 666/399

TESTO VIGENTE STATUTO	NUOVO TESTO STATUTO
<p align="center">SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI</p>	<p align="center">SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI</p>
<p align="center">DENOMINAZIONE - OGGETTO – SEDE - DURATA DELLA SOCIETÀ – CAPITALE – OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO</p>	<p align="center">DENOMINAZIONE - OGGETTO – SEDE - DURATA DELLA SOCIETÀ – CAPITALE – OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO</p>
<p align="center"><u>Articolo 1</u></p>	<p align="center"><u>Articolo 1</u></p>
<p>La Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili, o, in forma abbreviata, “ACQUE POTABILI S.p.A.”, costituita in Torino con atto pubblico 20 luglio 1852, ricevuto Albasio, ed approvata con R.D. 10 aprile 1853, è disciplinata dal presente statuto. La denominazione può essere scritta con qualsiasi carattere o rilievo tipografico, con lettere sia maiuscole sia minuscole.</p>	<p>La Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili, o, in forma abbreviata, “ACQUE POTABILI S.p.A.”, costituita in Torino con atto pubblico 20 luglio 1852, ricevuto Albasio, ed approvata con R.D. 10 aprile 1853, è disciplinata dal presente statuto. La denominazione può essere scritta con qualsiasi carattere o rilievo tipografico, con lettere sia maiuscole sia minuscole.</p>
<p align="center"><u>Articolo 2</u></p>	<p align="center"><u>Articolo 2</u></p>
<p>La Società ha per oggetto di: derivare, produrre e trattare acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico ed industriale; assumere, in proprio o per conto terzi, pubblici e privati, lo studio, la progettazione, la costruzione, l'acquisto e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento; riciclaggio di rifiuti solidi urbani e/o speciali, impianti idroelettrici e simili, attività irrigue e agricole, svolto singolarmente o nell'ambito di gestione di ciclo idrico integrato, il trasporto di cose in conto terzi, e ogni altra attività strumentale connessa o conseguente ai servizi di utilità generale diano indicati, siano essi pubblici o in libero mercato, ed in genere di pubblici servizi. La Società potrà altresì acquistare, costruire, amministrare, vendere, locare immobili in genere e svolgere attività di leasing immobiliare e mobiliare. La Società può svolgere la sua attività sia in Italia che all'estero. Al fine di svolgere le attività costituenti il suo oggetto sociale, la Società può assumere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in altre imprese aventi scopi analoghi,</p>	<p>La Società ha per oggetto di: derivare, produrre e trattare acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico ed industriale; assumere, in proprio o per conto terzi, pubblici e privati, lo studio, la progettazione, la costruzione, l'acquisto e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento; riciclaggio di rifiuti solidi urbani e/o speciali, impianti idroelettrici e simili, attività irrigue e agricole, svolto singolarmente o nell'ambito di gestione di ciclo idrico integrato, il trasporto di cose in conto terzi, e ogni altra attività strumentale connessa o conseguente ai servizi di utilità generale diano indicati, siano essi pubblici o in libero mercato, ed in genere di pubblici servizi. La Società potrà altresì acquistare, costruire, amministrare, vendere, locare immobili in genere e svolgere attività di leasing immobiliare e mobiliare. La Società può svolgere la sua attività sia in Italia che all'estero. Al fine di svolgere le attività costituenti il suo oggetto sociale, la Società può assumere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in altre imprese aventi scopi analoghi,</p>

<p>complementari, affini o connessi al proprio e può compiere qualsiasi operazione industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria compreso il rilascio di fideiussioni e garanzie, comunque connessa, strumentale o complementare al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione della raccolta del pubblico risparmio e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia d'intermediazione finanziaria.</p>	<p>complementari, affini o connessi al proprio e può compiere qualsiasi operazione industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria compreso il rilascio di fideiussioni e garanzie, comunque connessa, strumentale o complementare al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione della raccolta del pubblico risparmio e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia d'intermediazione finanziaria.</p>
<p style="text-align: center;"><u>Articolo 3</u></p> <p>La Società ha sede in Torino. Possono essere istituiti e soppressi sedi secondarie, filiali, agenzie e uffici, in Italia e all'estero.</p>	<p style="text-align: center;"><u>Articolo 3</u></p> <p>La Società ha sede in Torino. Possono essere istituiti e soppressi sedi secondarie, filiali, agenzie e uffici, in Italia e all'estero.</p>
<p style="text-align: center;"><u>Articolo 4</u></p> <p>La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata ai sensi di legge.</p>	<p style="text-align: center;"><u>Articolo 4</u></p> <p>La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata ai sensi di legge.</p>
<p style="text-align: center;"><u>Articolo 5</u></p> <p>Il capitale sociale è di Euro 2.525.294,50 duemilionicinquecentoventicinquemilaeduecento novantaquattrovirgolacinquanta) diviso in numero 5.050.589 cinquemilionicinquantamilaecinquacentottantano ve) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna. Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura e di crediti.</p>	<p style="text-align: center;"><u>Articolo 5</u></p> <p>Il capitale sociale è di Euro 2.525.294,50 (duemilionicinquecentoventicinquemilaeduecentonovantaquattrovirgolacinque) diviso in numero 25.252.945 (venticinquemilioniduecentocinquantaedue milianovecentoquarantacinque) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zerovirgoladieci) ciascuna. Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura e di crediti.</p> <p>L'Assemblea straordinaria del 2 agosto 2007 ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Società, a pagamento, in forma scindibile, per un importo nominale massimo di Euro 1.177.100,00 (unmilione cento settantasettemilacentovirgolazero) mediante emissione, in una o più tranches, di massime n. 11.771.000 (undicimilionisettecentosettanta unomilavirgolazero) Azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,10 (zerovirgoladieci) cadauna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del codice civile, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2009 ad un prezzo per azione comunque non inferiore al prezzo determinato in base al patrimonio netto contabile della Società mediante un'offerta</p>

<p style="text-align: center;"><u>Articolo 6</u></p> <p>Le azioni sono nominative e indivisibili; ogni azione dà diritto ad un voto. In caso di comproprietà, i diritti dei titolari sono esercitati dal rappresentante comune.</p> <p>Sui ritardati versamenti sono dovuti gli interessi di mora in misura pari al tasso legale, ferma restando l'applicazione dell'articolo 2344 del codice civile.</p> <p style="text-align: center;"><u>Articolo 7</u></p> <p>La qualità di socio comporta l'adesione incondizionata allo Statuto.</p> <p>Il domicilio dei soci, degli altri aventi diritto di voto, degli amministratori e dei sindaci nonché del soggetto incaricato del controllo contabile, per i loro rapporti con la Società è quello risultante dai libri sociali o dalle comunicazioni effettuate successivamente dai suddetti soggetti.</p> <p style="text-align: center;"><u>Articolo 8</u></p> <p>La Società può emettere obbligazioni e altri titoli di debito.</p> <p style="text-align: center;">ASSEMBLEA</p> <p style="text-align: center;"><u>Articolo 9</u></p> <p>Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie. L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una</p>	<p>pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia e/o un collocamento privato riservato ad investitori professionali italiani ed istituzionali esteri, con esclusione degli Stati Uniti, del Canada, dell'Australia e del Giappone. Ove non interamente attuato entro il termine massimo del 31 dicembre 2009, l'aumento di capitale resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte, con la precisazione che se la data ultima di regolamento delle operazioni interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito l'aumento di capitale, fermo restando che, qualora entro detto termine l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte sino a quella data.</p> <p style="text-align: center;"><u>Articolo 6</u></p> <p>Le azioni sono nominative e indivisibili; ogni azione dà diritto ad un voto. In caso di comproprietà, i diritti dei titolari sono esercitati dal rappresentante comune.</p> <p>Sui ritardati versamenti sono dovuti gli interessi di mora in misura pari al tasso legale, ferma restando l'applicazione dell'articolo 2344 del codice civile.</p> <p style="text-align: center;"><u>Articolo 7</u></p> <p>La qualità di socio comporta l'adesione incondizionata allo Statuto.</p> <p>Il domicilio dei soci, degli altri aventi diritto di voto, degli amministratori e dei sindaci nonché del soggetto incaricato del controllo contabile, per i loro rapporti con la Società è quello risultante dai libri sociali o dalle comunicazioni effettuate successivamente dai suddetti soggetti.</p> <p style="text-align: center;"><u>Articolo 8</u></p> <p>La Società può emettere obbligazioni e altri titoli di debito.</p> <p style="text-align: center;">ASSEMBLEA</p> <p style="text-align: center;"><u>Articolo 9</u></p> <p>Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie. L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una</p>
--	--

volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio.

Se la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società lo richiedono, il termine suddetto può essere prorogato a 180 giorni.

L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione ogni qual volta lo ravvisi necessario nell'interesse della Società, oppure ne abbia ricevuta domanda da tanti Soci che rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale e siano nella domanda indicati gli argomenti da trattarsi dall'Assemblea.

Le Assemblee si tengono presso la sede della Società; previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, possono anche tenersi altrove purché in Italia.

Articolo 10

L'Assemblea è convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare; l'avviso contiene anche l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della seconda convocazione ed è pubblicato nei termini di legge sul quotidiano "La Stampa" o, in caso di mancata pubblicazione di tale quotidiano, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Articolo 11

Il diritto di intervento in Assemblea è disciplinato dalle norme di legge, dallo Statuto e dalle disposizioni contenute nell'avviso di convocazione.

Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi necessari per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Possono partecipare all'Assemblea i soci relativamente ai quali gli intermediari che tengono i relativi conti effettuano una comunicazione attestante l'avvenuto deposito delle azioni almeno due giorni precedenti la data dell'Assemblea.

volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio.

Se la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società lo richiedono, il termine suddetto può essere prorogato a 180 giorni.

L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione ogni qual volta lo ravvisi necessario nell'interesse della Società, oppure ne abbia ricevuta domanda da tanti Soci che rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale e siano nella domanda indicati gli argomenti da trattarsi dall'Assemblea.

Le Assemblee si tengono presso la sede della Società; previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, possono anche tenersi altrove purché in Italia.

Articolo 10

L'Assemblea è convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare; l'avviso contiene anche l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della seconda convocazione ed è pubblicato nei termini di legge sul quotidiano "La Stampa" o, in caso di mancata pubblicazione di tale quotidiano, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Articolo 11

Il diritto di intervento in Assemblea è disciplinato dalle norme di legge, dallo Statuto e dalle disposizioni contenute nell'avviso di convocazione.

Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi necessari per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Possono partecipare all'Assemblea i soci relativamente ai quali gli intermediari che tengono i relativi conti effettuano una comunicazione attestante l'avvenuto deposito delle azioni almeno due giorni precedenti la data dell'Assemblea.

<p>I soci possono farsi rappresentare mediante delega scritta in conformità all'art. 2372 del codice civile.</p> <p>Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.</p> <p>Le adunanze assembleari possono tenersi anche in videoconferenza, a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possa essere accertata in qualsiasi momento l'identità dei soci intervenuti in proprio o rappresentati per delega e verificata la regolarità delle deleghe rilasciate; - vengano garantiti il regolare svolgimento delle adunanze e l'esercizio del diritto di intervento in tempo reale alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, l'esercizio del diritto di voto nonché la regolarità delle operazioni di votazione e la correttezza del processo di verbalizzazione; - venga consentito agli intervenuti di trasmettere, ricevere e visionare documenti; - venga consentito al Presidente dell'adunanza di svolgere le funzioni a lui spettanti e di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione. <p>A tal fine il Presidente dell'Assemblea può nominare uno o più scrutatori in ciascuno dei locali collegati in videoconferenza; il soggetto verbalizzante dell'Assemblea ha facoltà di farsi assistere da persone di propria fiducia presenti in ciascuno dei suddetti locali.</p> <p>L'avviso di convocazione deve contenere l'eventuale indicazione dei luoghi audio e video collegati con la Società, nei quali gli intervenienti possono affluire.</p> <p>L'Assemblea si intende tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente dell'Assemblea e il Segretario o il soggetto verbalizzante.</p>	<p>I soci possono farsi rappresentare mediante delega scritta in conformità all'art. 2372 del codice civile.</p> <p>Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.</p> <p>Le adunanze assembleari possono tenersi anche in videoconferenza, a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possa essere accertata in qualsiasi momento l'identità dei soci intervenuti in proprio o rappresentati per delega e verificata la regolarità delle deleghe rilasciate; - vengano garantiti il regolare svolgimento delle adunanze e l'esercizio del diritto di intervento in tempo reale alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, l'esercizio del diritto di voto nonché la regolarità delle operazioni di votazione e la correttezza del processo di verbalizzazione; - venga consentito agli intervenuti di trasmettere, ricevere e visionare documenti; - venga consentito al Presidente dell'adunanza di svolgere le funzioni a lui spettanti e di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione. <p>A tal fine il Presidente dell'Assemblea può nominare uno o più scrutatori in ciascuno dei locali collegati in videoconferenza; il soggetto verbalizzante dell'Assemblea ha facoltà di farsi assistere da persone di propria fiducia presenti in ciascuno dei suddetti locali.</p> <p>L'avviso di convocazione deve contenere l'eventuale indicazione dei luoghi audio e video collegati con la Società, nei quali gli intervenienti possono affluire.</p> <p>L'Assemblea si intende tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente dell'Assemblea e il Segretario o il soggetto verbalizzante.</p>
<p style="text-align: center;"><u>Articolo 12</u></p> <p>L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci. Le sue deliberazioni prese in conformità della legge e dell'atto costitutivo vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.</p>	<p style="text-align: center;"><u>Articolo 12</u></p> <p>L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci. Le sue deliberazioni prese in conformità della legge e dell'atto costitutivo vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.</p>
<p style="text-align: center;"><u>Articolo 13</u></p> <p>L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona nominata</p>	<p style="text-align: center;"><u>Articolo 13</u></p> <p>L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona nominata</p>

<p>dall'Assemblea a maggioranza dei presenti. Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea a maggioranza. L'assistenza del segretario non è necessaria se il verbale dell'Assemblea è redatto dal notaio indicato dal Presidente. Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato dal Regolamento delle assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società. Il verbale dell'Assemblea, sottoscritto dal Presidente e dal redattore, indica la data dell'Assemblea, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno di essi, le modalità e il risultato delle votazioni con l'identificazione di coloro che relativamente a ciascuna materia all'Ordine del Giorno hanno espresso voto favorevole o contrario o si sono astenuti. Le copie dei verbali certificate conformi dal redattore e dal Presidente fanno prova ad ogni effetto di legge.</p>	<p>dall'Assemblea a maggioranza dei presenti. Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea a maggioranza. L'assistenza del segretario non è necessaria se il verbale dell'Assemblea è redatto dal notaio indicato dal Presidente. Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato dal Regolamento delle assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società. Il verbale dell'Assemblea, sottoscritto dal Presidente e dal redattore, indica la data dell'Assemblea, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno di essi, le modalità e il risultato delle votazioni con l'identificazione di coloro che relativamente a ciascuna materia all'Ordine del Giorno hanno espresso voto favorevole o contrario o si sono astenuti. Le copie dei verbali certificate conformi dal redattore e dal Presidente fanno prova ad ogni effetto di legge.</p>
<p style="text-align: center;"><u>Articolo 14</u></p> <p>L'Assemblea Ordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge. L'Assemblea Straordinaria, sia in prima che nelle successive convocazioni, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino più del 65% del capitale sociale, e delibera con le maggioranze previste dalla legge. Non sono di competenza dell'Assemblea le deliberazioni aventi ad oggetto le materie di cui al successivo articolo 17.</p>	<p style="text-align: center;"><u>Articolo 14</u></p> <p>L'Assemblea Ordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge. L'Assemblea Straordinaria, sia in prima che nelle successive convocazioni, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino più del 65% del capitale sociale, e delibera con le maggioranze previste dalla legge. Non sono di competenza dell'Assemblea le deliberazioni aventi ad oggetto le materie di cui al successivo articolo 17.</p>
<p style="text-align: center;">SISTEMI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO</p>	<p style="text-align: center;">SISTEMI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO</p>
<p style="text-align: center;"><u>Articolo 15</u></p> <p>La Società è amministrata dal Consiglio di amministrazione; l'attività di controllo è affidata al Collegio sindacale, a eccezione del controllo contabile, esercitato da una società di revisione. Il libro della società di revisione è tenuto presso gli uffici della Società.</p>	<p style="text-align: center;"><u>Articolo 15</u></p> <p>La Società è amministrata dal Consiglio di amministrazione; l'attività di controllo è affidata al Collegio sindacale, a eccezione del controllo contabile, esercitato da una società di revisione. Il libro della società di revisione è tenuto presso gli uffici della Società.</p>
<p style="text-align: center;"><u>Articolo 16</u></p> <p>Il Consiglio di Amministrazione potrà essere</p>	<p style="text-align: center;"><u>Articolo 16</u></p> <p>Il Consiglio di Amministrazione potrà essere</p>

<p>composto di otto ovvero di nove amministratori nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.</p> <p>L'assemblea nomina otto amministratori nel caso in cui venga presentata solamente una lista; in tutti gli altri casi il numero di amministratori da leggere sarà fissato in nove.</p> <p>Nel caso in cui siano stati nominati otto amministratori, l'assemblea potrà, in corso di mandato, aumentarne il numero a nove.</p> <p>L'amministratore così nominato scadrà insieme con quelli in carica all'atto della nomina.</p> <p>Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale entro quindici giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea e saranno pubblicate su un quotidiano italiano a diffusione nazionale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.</p> <p>Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista.</p> <p>Avranno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o unitamente ad altri azionisti che concorrano alla presentazione della lista, siano titolari di azioni aventi diritto di voto rappresentative di almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea, determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale, al momento del deposito della lista, la certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato che attesti, ai sensi della normativa vigente, la loro identità e la quota di partecipazione.</p> <p>In ciascuna lista i candidati dovranno essere individuati mediante un numero progressivo ed almeno il primo e l'ottavo candidato dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge; in difetto le liste saranno ritenute inammissibili. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di quindici giorni sopra indicato, dovranno essere depositate: (i) le dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetti la propria candidatura ed attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché</p>	<p>composto di otto ovvero di nove amministratori nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.</p> <p>L'assemblea nomina otto amministratori nel caso in cui venga presentata solamente una lista; in tutti gli altri casi il numero di amministratori da leggere sarà fissato in nove.</p> <p>Nel caso in cui siano stati nominati otto amministratori, l'assemblea potrà, in corso di mandato, aumentarne il numero a nove.</p> <p>L'amministratore così nominato scadrà insieme con quelli in carica all'atto della nomina.</p> <p>Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale entro quindici giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea e saranno pubblicate su un quotidiano italiano a diffusione nazionale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.</p> <p>Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista.</p> <p>Avranno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o unitamente ad altri azionisti che concorrano alla presentazione della lista, siano titolari di azioni aventi diritto di voto rappresentative di almeno il 2% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea, determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale, al momento del deposito della lista, la certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato che attesti, ai sensi della normativa vigente, la loro identità e la quota di partecipazione.</p> <p>In ciascuna lista i candidati dovranno essere individuati mediante un numero progressivo ed almeno il primo e l'ottavo candidato dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge; in difetto le liste saranno ritenute inammissibili. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di quindici giorni sopra indicato, dovranno essere depositate: (i) le dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetti la propria candidatura ed attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché</p>
---	---

<p>l'esistenza dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per la carica con l'eventuale indicazione dell'idoneità ad essere qualificato "amministratore indipendente" ai sensi di legge, (ii) il curriculum professionale di ciascun candidato con gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.</p> <p>Ogni azionista avente diritto al voto potrà votare una sola lista.</p> <p>Qualora venga presentata una sola lista, saranno eletti amministratori i primi otto candidati in tale lista.</p> <p>Qualora vengano presentate due o più liste, per l'elezione degli amministratori si procederà nel modo seguente.</p> <p>I voti ottenuti da ciascuna lista saranno successivamente divisi per il numero progressivo attribuito a ciascun candidato. I quozienti ottenuti saranno assegnati ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine nelle stesse rispettivamente previsto dalle quali verranno tratti per comporre una unica graduatoria decrescente i nove candidati da eleggere, avuto presente che almeno l'ultimo candidato dovrà essere tratto, indipendentemente dal quoziente assegnatogli, dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori ma, nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.</p> <p>Per la nomina di amministratori qualora non venga presentata alcuna lista nonché nei casi di nomina in seguito a sostituzioni avvenute ai sensi dell'art. 2386 del c.c. e per l'eventuale aumento del numero di amministratori da otto a nove in corso di mandato, l'Assemblea delibera con le</p>	<p>l'esistenza dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per la carica con l'eventuale indicazione dell'idoneità ad essere qualificato "amministratore indipendente" ai sensi di legge, (ii) il curriculum professionale di ciascun candidato con gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.</p> <p>Ogni azionista avente diritto al voto potrà votare una sola lista.</p> <p>Qualora venga presentata una sola lista, saranno eletti amministratori i primi otto candidati in tale lista.</p> <p>Qualora vengano presentate due o più liste, per l'elezione degli amministratori si procederà nel modo seguente.</p> <p>I voti ottenuti da ciascuna lista saranno successivamente divisi per il numero progressivo attribuito a ciascun candidato. I quozienti ottenuti saranno assegnati ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine nelle stesse rispettivamente previsto dalle quali verranno tratti per comporre una unica graduatoria decrescente i nove candidati da eleggere, avuto presente che almeno l'ultimo candidato dovrà essere tratto, indipendentemente dal quoziente assegnatogli, dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori ma, nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.</p> <p>Per la nomina di amministratori qualora non venga presentata alcuna lista nonché nei casi di nomina in seguito a sostituzioni avvenute ai sensi dell'art. 2386 del c.c. e per l'eventuale aumento del numero di amministratori da otto a nove in corso di mandato, l'Assemblea delibera con le</p>
---	---

<p>maggioranze di legge. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con i primi candidati non eletti appartenenti alle liste che avevano espresso gli amministratori cessati, seguendo l'ordine ivi indicato. Qualora siano cessati dalla carica uno o più amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al sesto comma e sia venuto meno in Consiglio il numero minimo previsto dalla legge per tali amministratori, questi sono sostituiti con i primi candidati non eletti in possesso dei suddetti requisiti appartenenti alle liste validamente votate che avevano espresso i Consiglieri cessati; i sostituti scadono insieme con gli amministratori in carica al momento del loro ingresso in Consiglio.</p> <p>Qualora le suddette sostituzioni non risultino possibili per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, gli amministratori rimasti in carica provvederanno a sostituire i cessati a norma dell'art.2386 – 1° comma, del Codice Civile, sostituendo gli amministratori cessati in possesso dei menzionati requisiti di indipendenza con altrettanti in possesso di tali requisiti.. Se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, cessa l'intero Consiglio e gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.</p> <p style="text-align: center;"><u>Articolo 17</u></p> <p>La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare sulle proposte aventi ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano interamente possedute dalla società, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505 del codice civile; - la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento) nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505-bis del codice civile; 	<p>maggioranze di legge. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con i primi candidati non eletti appartenenti alle liste che avevano espresso gli amministratori cessati, seguendo l'ordine ivi indicato. Qualora siano cessati dalla carica uno o più amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al sesto comma e sia venuto meno in Consiglio il numero minimo previsto dalla legge per tali amministratori, questi sono sostituiti con i primi candidati non eletti in possesso dei suddetti requisiti appartenenti alle liste validamente votate che avevano espresso i Consiglieri cessati; i sostituti scadono insieme con gli amministratori in carica al momento del loro ingresso in Consiglio.</p> <p>Qualora le suddette sostituzioni non risultino possibili per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, gli amministratori rimasti in carica provvederanno a sostituire i cessati a norma dell'art.2386 – 1° comma, del Codice Civile, sostituendo gli amministratori cessati in possesso dei menzionati requisiti di indipendenza con altrettanti in possesso di tali requisiti.. Se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, cessa l'intero Consiglio e gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.</p> <p style="text-align: center;"><u>Articolo 17</u></p> <p>La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare sulle proposte aventi ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano interamente possedute dalla società, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505 del codice civile; - la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento) nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505-bis del codice civile;
---	---

<ul style="list-style-type: none"> - la scissione proporzionale di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento), nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505-ter del codice civile; - il trasferimento della sede della Società nell'ambito del territorio del Comune di Torino; - l'istituzione, la modifica e la soppressione di sedi secondarie; - la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci; - l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative; - l'emissione di obbligazioni e altri titoli di debito, a eccezione dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società. 	<ul style="list-style-type: none"> - la scissione proporzionale di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento), nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505-ter del codice civile; - il trasferimento della sede della Società nell'ambito del territorio del Comune di Torino; - l'istituzione, la modifica e la soppressione di sedi secondarie; - la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci; - l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative; - l'emissione di obbligazioni e altri titoli di debito, a eccezione dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società.
<p style="text-align: center;"><u>Articolo 18</u></p> <p>Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza qualificata di cui all'art. 20 - 3° comma, nomina il Presidente e nomina altresì un Segretario, quest'ultimo anche non amministratore.</p>	<p style="text-align: center;"><u>Articolo 18</u></p> <p>Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza qualificata di cui all'art. 20 - 3° comma, nomina il Presidente e nomina altresì un Segretario, quest'ultimo anche non amministratore.</p>
<p>Il Presidente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha la rappresentanza della Società; - presiede l'Assemblea; - convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori; - provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite agli amministratori; - esercita le attribuzioni delegategli dal Consiglio di Amministrazione. 	<p>Il Presidente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha la rappresentanza della Società; - presiede l'Assemblea; - convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori; - provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite agli amministratori; - esercita le attribuzioni delegategli dal Consiglio di Amministrazione.
<p>Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza qualificata di cui al 1° comma, può:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delegare proprie attribuzioni a uno o più dei suoi membri, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 2381 del codice civile; - conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche a dipendenti della Società e a terzi; - nominare un Vice Presidente e uno o più Amministratori Delegati; - istituire uno o più comitati composti da amministratori con compiti e funzioni consultive e propositive in materia di sistema di controllo interno nonché di remunerazione degli 	<p>Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza qualificata di cui al 1° comma, può:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delegare proprie attribuzioni a uno o più dei suoi membri, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 2381 del codice civile; - conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche a dipendenti della Società e a terzi; - nominare un Vice Presidente e uno o più Amministratori Delegati; - istituire uno o più comitati composti da amministratori con compiti e funzioni consultive e propositive in materia di sistema di controllo interno nonché di remunerazione degli

amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza qualificata di cui al 1° comma e previo parere del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalle vigenti disposizioni di legge. Il Consiglio di Amministrazione, prima di procedere alla suddetta nomina, accerta che il candidato sia in possesso di requisiti di professionalità adeguati alla funzione ed in particolare che sia in possesso di sicura conoscenza delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei bilanci d'esercizio e consolidati nonché di ogni altra informativa contabile e finanziaria, anche infrannuale, oppure abbia ricoperto analogo incarico per almeno tre anni in società quotata.

Articolo 19

Fermi restando i poteri di convocazione riservati dalla legge ai sindaci, il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente quando lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno due amministratori. La richiesta deve indicare gli argomenti in relazione ai quali è chiesta la convocazione del Consiglio nonché le ragioni che la determinano.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato dal Vice Presidente o, in mancanza dall'Amministratore Delegato più anziano di età.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di convocazione che contiene l'elenco delle materie da trattare.

La convocazione è inviata di norma almeno cinque giorni prima di quello dell'adunanza con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento; nei casi di urgenza il termine può essere ridotto a 24 ore.

Le adunanze consiliari si tengono di regola presso la sede della Società; possono anche tenersi altrove purché in Italia.

Il Consiglio di amministrazione può riunirsi per conferenza telefonica o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro possibile seguire la discussione, esaminare, ricevere e trasmettere documenti e intervenire in tempo reale alla

amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza qualificata di cui al 1° comma e previo parere del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalle vigenti disposizioni di legge. Il Consiglio di Amministrazione, prima di procedere alla suddetta nomina, accerta che il candidato sia in possesso di requisiti di professionalità adeguati alla funzione ed in particolare che sia in possesso di sicura conoscenza delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei bilanci d'esercizio e consolidati nonché di ogni altra informativa contabile e finanziaria, anche infrannuale, oppure abbia ricoperto analogo incarico per almeno anni in società quotata.

Articolo 19

Fermi restando i poteri di convocazione riservati dalla legge ai sindaci, il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente quando lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno due amministratori. La richiesta deve indicare gli argomenti in relazione ai quali è chiesta la convocazione del Consiglio nonché le ragioni che la determinano.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato dal Vice Presidente o, in mancanza dall'Amministratore Delegato più anziano di età.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce nel luogo, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso di convocazione che contiene l'elenco delle materie da trattare.

La convocazione è inviata di norma almeno cinque giorni prima di quello dell'adunanza con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento; nei casi di urgenza il termine può essere ridotto a 24 ore.

Le adunanze consiliari si tengono di regola presso la sede della Società; possono anche tenersi altrove purché in Italia.

Il Consiglio di amministrazione può riunirsi per conferenza telefonica o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro possibile seguire la discussione, esaminare, ricevere e trasmettere documenti e intervenire in tempo reale alla

trattazione degli argomenti esaminati. La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente; in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente o, in mancanza, dall'amministratore delegato più anziano di età.

L'informazione del Collegio Sindacale, ai sensi di legge, verrà tratta mediante partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e nel corso delle verifiche periodiche del Collegio stesso. In caso di assenza di tutti i Sindaci Effettivi, l'informazione al Collegio si realizza mediante il tempestivo invio del verbale della seduta.

Articolo 20

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di almeno 6 amministratori.

Sono adottate con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti le deliberazioni concernenti:

- l'approvazione del progetto del bilancio d'esercizio e delle situazioni contabili infrannuali;
- la convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie;
- l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci.

Tutte le deliberazioni aventi oggetti diversi da quelli indicati al precedente comma sono assunte dal Consiglio con il voto favorevole di almeno 6 amministratori.

I verbali delle adunanze consiliari sono redatti dal Segretario del Consiglio di Amministrazione e sottoscritti dal Presidente dell'adunanza e dal Segretario. Le copie dei verbali certificate conformi dal Presidente e dal Segretario del Consiglio di amministrazione fanno prova a ogni effetto di legge.

Articolo 21

Agli amministratori spetta, su base annuale e per il periodo di durata della carica, il compenso determinato dall'Assemblea ordinaria all'atto della loro nomina; il compenso così determinato resta valido fino a diversa deliberazione

trattazione degli argomenti esaminati. La riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente; in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente o, in mancanza, dall'amministratore delegato più anziano di età.

L'informazione del Collegio Sindacale, ai sensi di legge, verrà tratta mediante partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e nel corso delle verifiche periodiche del Collegio stesso. In caso di assenza di tutti i Sindaci Effettivi, l'informazione al Collegio si realizza mediante il tempestivo invio del verbale della seduta.

Articolo 20

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di almeno 6 amministratori.

Sono adottate con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti le deliberazioni concernenti:

- l'approvazione del progetto del bilancio d'esercizio e delle situazioni contabili infrannuali;
- la convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie;
- l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci.

Tutte le deliberazioni aventi oggetti diversi da quelli indicati al precedente comma sono assunte dal Consiglio con il voto favorevole di almeno 6 amministratori.

I verbali delle adunanze consiliari sono redatti dal Segretario del Consiglio di Amministrazione e sottoscritti dal Presidente dell'adunanza e dal Segretario. Le copie dei verbali certificate conformi dal Presidente e dal Segretario del Consiglio di amministrazione fanno prova a ogni effetto di legge.

Articolo 21

Agli amministratori spetta, su base annuale e per il periodo di durata della carica, il compenso determinato dall'Assemblea ordinaria all'atto della loro nomina; il compenso così determinato resta valido fino a diversa deliberazione

dell'Assemblea. Agli amministratori spetta altresì il rimborso delle spese sostenute in relazione al loro ufficio.

Agli amministratori investiti di particolari cariche spetta la remunerazione determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Articolo 22

Il Collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti dalla legge.

Ai fini del requisito di professionalità, le materie strettamente attinenti all'attività della Società sono: diritto commerciale, economia aziendale e finanza aziendale.

Agli stessi fini il settore strettamente attinente all'attività della Società è quello acquadottistico.

La nomina dei componenti del Collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Le liste si articolano in due sezioni: la prima riguarda i candidati alla carica di sindaco effettivo, la seconda riguarda i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Non possono essere inseriti nelle liste e conseguentemente non possono assumere la carica di sindaco effettivo coloro che già ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in numero eccedente il limite stabilito dalla normativa vigente o dal codice di comportamento cui la Società ha comunicato di aderire.

Le liste possono essere presentate dagli azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci dovranno presentare e/o recapitare presso la

dell'Assemblea. Agli amministratori spetta altresì il rimborso delle spese sostenute in relazione al loro ufficio.

Agli amministratori investiti di particolari cariche spetta la remunerazione determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Articolo 22

Il Collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti dalla legge.

Ai fini del requisito di professionalità, le materie strettamente attinenti all'attività della Società sono: diritto commerciale, economia aziendale e finanza aziendale.

Agli stessi fini il settore strettamente attinente all'attività della Società è quello acquadottistico.

La nomina dei componenti del Collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Le liste si articolano in due sezioni: la prima riguarda i candidati alla carica di sindaco effettivo, la seconda riguarda i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Non possono essere inseriti nelle liste e conseguentemente non possono assumere la carica di sindaco effettivo coloro che già ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in numero eccedente il limite stabilito dalla normativa vigente o dal codice di comportamento cui la Società ha comunicato di aderire.

Le liste possono essere presentate dagli azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci dovranno presentare e/o recapitare presso la

sede della Società, al momento del deposito della lista, copia della certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato che attesti, ai sensi della normativa vigente, la loro identità e la quota di partecipazione.

Le liste devono essere depositate dagli azionisti presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data di convocazione dell'assemblea. Nel caso in cui, nel termine di cui sopra, sia stata depositata una sola lista o più liste presentate da azionisti collegati tra loro ai sensi della normativa vigente, possono essere presentate liste fino al quinto giorno successivo al termine suddetto e la percentuale di partecipazione necessaria per presentare le liste viene dimezzata.

Unitamente a ciascuna lista, entro lo stesso termine sopraindicato, dovranno depositarsi le informazioni relative agli azionisti che hanno presentato la lista, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche dalla normativa vigente e dal presente Statuto, oltre ai loro curriculum professionali.

Ciascun candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascun azionista non può presentare, o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto le azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista.

Alla elezione del Collegio sindacale si procederà come segue:

1. dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dall'Assemblea saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente;

2. l'altro sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente sono tratti dalle rispettive sezioni della lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di cui al punto 1., escludendo, se determinanti, i voti espressi da azionisti collegati ai soci di riferimento.

La presidenza del Collegio sindacale spetta al sindaco effettivo tratto dalla lista di cui al punto

sede della Società, al momento del deposito della lista, copia della certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato che attesti, ai sensi della normativa vigente, la loro identità e la quota di partecipazione.

Le liste devono essere depositate dagli azionisti presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data di convocazione dell'assemblea. Nel caso in cui, nel termine di cui sopra, sia stata depositata una sola lista o più liste presentate da azionisti collegati tra loro ai sensi della normativa vigente, possono essere presentate liste fino al quinto giorno successivo al termine suddetto e la percentuale di partecipazione necessaria per presentare le liste viene dimezzata.

Unitamente a ciascuna lista, entro lo stesso termine sopraindicato, dovranno depositarsi le informazioni relative agli azionisti che hanno presentato la lista, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche dalla normativa vigente e dal presente Statuto, oltre ai loro curriculum professionali.

Ciascun candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascun azionista non può presentare, o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto le azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista.

Alla elezione del Collegio sindacale si procederà come segue:

1. dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dall'Assemblea saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente;

2. l'altro sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente sono tratti dalle rispettive sezioni della lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di cui al punto 1., escludendo, se determinanti, i voti espressi da azionisti collegati ai soci di riferimento.

La presidenza del Collegio sindacale spetta al sindaco effettivo tratto dalla lista di cui al punto

<p>2. Qualora sia stata presentata una sola lista, risulteranno eletti quali sindaci effettivi e sindaci supplenti i candidati indicati in tale lista. Qualora, in caso di parità di voti, non risulti individuata la lista di cui al precedente punto 1., e siano state presentate due sole liste, risulterà eletto un sindaco effettivo ed un sindaco supplente per ciascuna di dette liste e quale terzo sindaco effettivo risulterà eletto il secondo candidato delle due liste più anziano di età. In tal caso la presidenza del collegio è attribuita al candidato della lista che ha designato un solo sindaco effettivo. Qualora, in caso di parità di voti, non risulti individuata la lista di cui al precedente punto 1., e siano state presentate tre o più liste, risulteranno eletti alla carica di sindaco effettivo i candidati indicati al primo posto nelle tre liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti; risulteranno eletti quali sindaci supplenti il candidato più anziano di età appartenente alle liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, ed il candidato indicato nella lista che ha ottenuto il successivo maggior numero di voti. In tal caso, la presidenza del Collegio è attribuita al sindaco effettivo appartenente a quella fra le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti e che non ha espresso il sindaco supplente. In caso di sostituzione di un sindaco subentra il sindaco supplente tratto dalla stessa lista del sindaco effettivo cessato che, nel termine di [5] giorni, abbia confermato la sussistenza dei requisiti prescritti per la carica; in mancanza subentra l'altro sindaco supplente fino all'assemblea da convocarsi per procedere all'integrazione del collegio sindacale con le modalità di cui al presente articolo. I sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni, anche in videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, esaminare, ricevere e trasmettere documenti e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.</p> <p style="text-align: center;">RAPPRESENTANZA</p>	<p>2. Qualora sia stata presentata una sola lista, risulteranno eletti quali sindaci effettivi e sindaci supplenti i candidati indicati in tale lista. Qualora, in caso di parità di voti, non risulti individuata la lista di cui al precedente punto 1., e siano state presentate due sole liste, risulterà eletto un sindaco effettivo ed un sindaco supplente per ciascuna di dette liste e quale terzo sindaco effettivo risulterà eletto il secondo candidato delle due liste più anziano di età. In tal caso la presidenza del collegio è attribuita al candidato della lista che ha designato un solo sindaco effettivo. Qualora, in caso di parità di voti, non risulti individuata la lista di cui al precedente punto 1., e siano state presentate tre o più liste, risulteranno eletti alla carica di sindaco effettivo i candidati indicati al primo posto nelle tre liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti; risulteranno eletti quali sindaci supplenti il candidato più anziano di età appartenente alle liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, ed il candidato indicato nella lista che ha ottenuto il successivo maggior numero di voti. In tal caso, la presidenza del Collegio è attribuita al sindaco effettivo appartenente a quella fra le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti e che non ha espresso il sindaco supplente. In caso di sostituzione di un sindaco subentra il sindaco supplente tratto dalla stessa lista del sindaco effettivo cessato che, nel termine di [5] giorni, abbia confermato la sussistenza dei requisiti prescritti per la carica; in mancanza subentra l'altro sindaco supplente fino all'assemblea da convocarsi per procedere all'integrazione del collegio sindacale con le modalità di cui al presente articolo. I sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni, anche in videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, esaminare, ricevere e trasmettere documenti e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.</p> <p style="text-align: center;">RAPPRESENTANZA</p>
---	---

Articolo 23

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e agli amministratori cui siano state delegate attribuzioni ai sensi dell'art. 18 dello Statuto nei limiti delle stesse, disgiuntamente tra loro.

BILANCIO, UTILI E DIVIDENDI

Articolo 24

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla redazione del bilancio.

L'utile netto risultante dal bilancio regolarmente approvato sarà attribuito:

- almeno il 5% (cinque per cento) alla riserva legale, finché la stessa raggiunga il limite previsto dalla legge;
- la quota rimanente alle azioni, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili si prescrivono a favore della Società.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare il pagamento nel corso dell'esercizio di acconti sul dividendo.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE
DELLA SOCIETÀ

Articolo 25

Lo scioglimento e la liquidazione della Società sono regolati dalle norme di legge.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 26

Tutte le fattispecie non espressamente previste o

Articolo 23

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e agli amministratori cui siano state delegate attribuzioni ai sensi dell'art. 18 dello Statuto nei limiti delle stesse, disgiuntamente tra loro.

BILANCIO, UTILI E DIVIDENDI

Articolo 24

L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla redazione del bilancio.

L'utile netto risultante dal bilancio regolarmente approvato sarà attribuito:

- almeno il 5% (cinque per cento) alla riserva legale, finché la stessa raggiunga il limite previsto dalla legge;
- la quota rimanente alle azioni, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili si prescrivono a favore della Società.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare il pagamento nel corso dell'esercizio di acconti sul dividendo.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE
DELLA SOCIETÀ

Articolo 25

Lo scioglimento e la liquidazione della Società sono regolati dalle norme di legge.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 26

Tutte le fattispecie non espressamente previste o

non diversamente regolate dal presente Statuto sono disciplinate dalle norme di legge.	non diversamente regolate dal presente Statuto sono disciplinate dalle norme di legge.
---	---

In originale firmati

LUIGI LUZZATI

ROBERTO GRASSI REVERDINI

Copia conforme all'originale rilasciata ai sensi dell'art. 66 n. 2

D.P.R. 131/86.

Torino, sette agosto duemilasette.